Venerdì 7 Febbraio 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 33
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50. - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 % e tassa prev. giornalisti in più - Pag.to anticipate

La firma del trattato di amicizia fra l'Italia e l'Austria

ROMA, 6. — Oggi a mezzogiorno nel salone del Mappamondo a Palazzo Venezia è stato firmato il trattato di amicizia conciliazione e regolamento giudiziario, tra il regno d'Italia e la repubblica d'Austria. Il trattato sarà pubblicato non appena il cancelliere Schober avrà fatto ritorno a Vienna. A firma ultimata S. E. Mussolini ha fatto dono a S. E. Schober di una statuetta d'argento raffigurante il «Tevere».

Alle 17, il Governatore di Roma ha offerto un tè in onore di S. E. Schober. Vi hanno partecipato i membri del Governo, delle ambasciate e numerose personalità.

Dopo il tè S. E. Schober ha visitato i musei capitolini. Il cancelliere d'Austria si è dimostrato soddisfatto e lieto dell'accoglienza ricevuta ed ha avuto parole di alta lode per il popolo italiano.

Schober ha offerto al Duce un prezioso dono consistente nella riproduzione del cosidetto «Manoscritto Nero» conservato nella Biblioteca di Vienna.

UN BANCHETTO OFFERTO DAL DUCE

All'Hotel Excelsior, il Duce ha offerto un banchetto in onore del cancelliere austriaco.

Al levar delle mense S. E. Mussolini ha pronunciato un brindisi in cui tra altro ha detto che nel trattato oggi firmato, si è concretato solennemente il proposito di stabilire rapporti di sincera amicizia tra Austria ed Italia.

«L'importanza del fattore austriaco nell'Europa Centrale è apparsa sempre chiara nella visione del Governo fascista e questo vi spiega, signor Cancelliere, l'atteggiamento dell'Italia nella recente conferenza dell'Aja, atteggiamento che voi avete avuto l'amabilità di riconoscere e sottolineare, qui e nella vostra capitale. L'Italia segue con interesse amichevole la vostra opera già così bene avviata, nonchè lo sforzo che l'Austria va compiendo per consolidare la propria situazione politica e le condizioni della sua vita economica. La reale concomitanza degli interessi economici e la reciproca convenienza di armonizzare quelli politici, appare evidente a coloro che hanno la responsabilità di vegliare alle sorti dei due Paesi.

Convinto che i nostri scambievoli vincoli di amicizia riusciranno sempre più vantaggiosi e contribuiranno validamente al mantenimento della pace, sono assai lieto di constatare come Vostra Eccellenza, che ha dato sempre prova di comprendere pienamente i bisogni e le aspirazioni del popolo austriaco, condivida questo mio convincimento».

***

Il cancelliere austriaco, ringraziando S. E. Mussolini delle calorose espressioni, ha tra altro così risposto:

«Abbiamo ammirato qui, nella Città eterna, i segni di un passato grandioso, ma abbiamo anche visto, come sotto il Governo saggio di S. M. il Re e sotto la guida mirabile di V. E., il popolo italiano, consapevole della sua superba tradizione, costruisca il suo avvenire nazionale nel potente ritmo del lavoro. Per secoli i nostri popoli hanno vissuto in strettissimi rapporti culturali e dalla compenetrazione e fecondazione reciproca dello spirito italiano e germanico, sono sempre nati fiori e frutti che vanno annoverati tra i più squisiti che l'Europa ha prodotto. I nostri popoli nulla desiderano più ardentemente che di godere, anche per l'avvenire, di tali rapporti in sempre più larga messe.

I rapporti di amicizia, che esistono tra noi e che vengono rafforzati dal trattato sottoscritto oggi, costituiscono la garanzia che il desiderio sarà esaudito. Tra l'Italia e l'Austria, create vicine dalla natura in una zona di importanza decisiva per lo sviluppo storico del nostro continente, sono ora, dopo tutte le alterne vicende del passato, compenetrate dalla volontà di comprendersi sempre meglio e sempre più completamente l'una l'altra, di collaborare in tale comprensione di spirito ai grandi compiti di civiltà, che il nostro tempo ci impone, e di procedere sulla via che porta ad un avvenire di pace e di giustizia».

OGNI EQUIVOCO ELIMINATO

Commentando la firma del trattato di amicizia fra l'Italia e l'Austria, la «Tribuna» dice che la stipulazione di tale trattato appartiene in modo caratteristico alla politica di Mussolini, risolutrice di tutte le vertenze residue, eliminatrice di equivoci, energica chiarificatrice, per riportare le relazioni tra gli Stati in un clima legittimo e naturale. Per vivere, per prosperare la Repubblica Austriaca ha bisogno dell'amicizia con l'Italia.

Il «Giornale d'Italia» dice che il decreto firmato oggi ha il significato di sanare la situazione tra Vienna e Roma e stabilire un nuovo ordine di rapporti.

Il «Lavoro Fascista» dice che, se anche esistono delle differenze fra lo Stato italiano e quello austriaco, esse vennero esaminate e risolute con animo improntato alla più schietta e reciproca intenzione e con spirito il più elevato. Il trattato che è stato firmato stamane ne è la migliore e più tangibile prova.

UN RICEVIMENTO AL CIRCOLO DELLA STAMPA ESTERA

Il cancelliere austriaco Schober, accompagnato dal ministro d'Austria Eger e dalle personalità del seguito, ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore al circolo della stampa estera. Erano presenti l'on. Ferretti capo dell'Ufficio Stampa del Governo, numerose personalità del giornalismo italiano, i soci del circolo e molti rappresentanti della colonia austriaca a Roma. Il presidente del circolo dott. Hoden ha rivolto elevate parole di saluto al cancelliere che ha risposto ringraziando. E' stato quindi servito un tè.

Dichiarazioni del cancelliere Schober alla stampa italiana

Schober ha ricevuto nel pomeriggio al «Gran Hotel» i giornalisti italiani. Egli fra l'altro ha dichiarato di essere molto riconoscente all'Italia per le cordiali accoglienze fattegli ed ha soggiunto che lo scopo del suo viaggio è stato pienamente raggiunto. Egli è venuto in Italia, non soltanto per la firma del trattato di amicizia, che ha avuto luogo a mezzogiorno, ma anche per ringraziare il Governo fascista per l'appoggio accordato all'Austria alla Conferenza dell'Aja.

Se la Conferenza, egli ha detto, ha costituito un successo per tutti i partecipanti, lo è stato maggiormente per l'Austria, perchè questa ha avuto modo di constatare come la maggior comprensione dei suoi bisogni sia stata dimostrata all'Italia, la quale ha accordato all'Austria il suo più valido appoggio. Il Cancelliere ha espresso il suo rammarico per il fatto che il suo arrivo abbia coinciso con il grave lutto del Governo italiano, al quale egli ha espresso le sue sincere e profonde condoglianze. Il Cancelliere ha concluso dicendo di sperare in un'era di rapporti molto amichevoli tra l'Italia e l'Austria e ciò non soltanto nel reciproco vantaggio dei due Stati, ma nell'interesse anche dell'Europa intera, nel cui cuore è situata la Repubblica federale austriaca. Il Cancelliere ha comunicato che, d'accordo col Governo italiano, il trattato firmato oggi sarà pubblicato contemporaneamente a Roma ed a Vienna mercoledì mattina.

A proposito del trattato il Cancelliere ha detto che esso segna il coronamento degli sforzi tendenti a stabilire rapporti di amicizia fra i due Stati e la decisione di risolvere in via amichevole, per mezzo dell'arbitro, tutte le divergenze che potessero sorgere d'ora in avanti tra i due Paesi.

La salma di Michele Bianchi restituita alla sua terra di Calabria

La Calabria generosa riebbe le spoglie dell'illustre suo figlio, Michele Bianchi — il Quadrumviro glorioso.

Il convoglio che le trasportava giunse a Paola ieri all'alba, e ricevette il saluto commosso, accorato delle popolazioni di mille paesi, giunte in gran parte nella notte — dopo avere abbandonato le loro case e le loro occupazioni per rendere al grande conterraneo l'ultimo tributo di affetto.

Una nebbia fittissima avvolge la piccola stazione che dall'alto della collina domina i golfi di Policastro e di Santa Eufemia e rende più intensa la mestizia dell'ora. Tra la folla muta e commossa, vi sono tutte le più spiccate notabilità della Calabria. La campana della torre maggiore del convento di S. Francesco dà il primo saluto; le bande suonano gli inni nazionali; un manipolo della Milizia ferroviaria presenta le armi...

SOTTO UNA PIOGGIA DI FIORI

Alle 8.45 il treno lascia Paola, dirigendosi verso la Stazione di Belmonte Calabro. Anche qui, moltitudine di popolo e tutte le autorità del luogo e dei paesi vicini.

Dopo la brevissima cerimonia della benedizione, alla salma, impartita dal Vescovo Crippellati, il feretro viene levato dal carro e portato a braccia trasportato fuori, per essere caricato su un apposito camion. Lo seguono affranti la vedova ed i congiunti. Nell'austero silenzio si odono singhiozzare le donne inginocchiate.

Ed il mesto corteo si avvia al paese di Belmonte. Lungo il sinuoso percorso di sei chilometri presta servizio la Milizia. Alle porte di Belmonte, i Quadrumviri scendono, per seguire a piedi la salma, levata dal camion e portata a braccia. Precede il Vescovo di Tropea. Subito dietro il feretro, procede la vedova desolata al braccio del Prefetto di Cosenza. Seguono i Quadrumviri con le altre rappresentanze. Corteo imponentissimo, per le vie del paese. Sono presenti tutti i gagliardetti delle Calabrie, i Segretari politici, i Podestà delle tre provincie. Il battaglione del 16.o Fanteria presenta le armi. Tutta la popolazione è inginocchiata in preda a straziante commozione.

Dai balconi cade una pioggia di fiori sul feretro che lentamente passa attraverso la folla. Un vero plebiscito d'amore e di gratitudine.

LA SALMA NELLA CRIPTA

Il corteo giunge dinanzi alla Chiesa. Il feretro è collocato sul limitare della porta. De Bono, De Vecchi e Balbo sono ai lati. Fattosi un religioso silenzio, De Bono chiama il camerata Bianchi: rispondono «Presente!» migliaia di voci, mentre tutti protendono romanamente la destra.

Seguono due minuti di raccoglimento. Quindi la salma è trasportata entro la chiesa. Ai lati prendono posto i gagliardetti, il Comitato centrale, i Fasci di combattimento, i Quadrumviri e le altre rappresentanze. E' presente la desolata consorte con tutti i congiunti. Fiancheggiano il feretro i valletti del Senato con torcie. Le corone del Re e del Duce sono collocate al fianco dell'altar maggiore. La messa di requiem è officiata dal vescovo Crippellati.

Compiuta la cerimonia funebre, il feretro è sollevato di nuovo a braccia e collocato entro una cripta appositamente costruita, chiusa da una lapide marmorea semplicissima: la sormonta un Fascio littorio d'oro; e porta il semplice nome dell'Estinto: Michele Bianchi.

Mentre la salma è affidata al loculo, profonda, generale è la commozione.

Commemorazioni

AL CONSIGLIO DI STATO

ROMA, 6. — Oggi alle 16, nella sala del consiglio generale, il Consiglio di Stato si è riunito in seduta plenaria sotto la presidenza di S. E. Santi Romano per commemorare S. E. Bianchi, primo consigliere di Stato nominato dal Governo fascista.

S. E. Santi Romano ha preso per primo la parola e, tra la commossa attenzione dell'assemblea ha pronunciato un eloquente discorso nel quale rievocò la figura del nobilissimo Estinto, figura ormai purtroppo passata alla storia del Fascismo — il che vuol dire alla storia d'Italia.

Hanno quindi parlato: S. E. Cagnetta e S. E. Giannini.

***

AGRIGENTO, 7. — Il popolo di Agrigento ha commemorato, solennemente la grande figura di Michele Bianchi. Nel pomeriggio di ieri è stato ovunque esposto il tricolore abbrunato e i pubblici esercizi sono rimasti chiusi in segno di lutto. Stamane nella chiesa di S. Domenico sono state celebrate imponenti esequie alle quali hanno assistito tutte le autorità e una folla innumerevole che ha testimoniato il profondo unanime cordoglio per l'immatura fine del nobile Quadrumviro.

Centinaia di telegrammi dall'Estero

ROMA, 6. — Sono giunti alla segreteria dei Fasci all'estero centinaia di telegrammi testimonianti il cordoglio di tutte le collettività italiane sparse nel mondo per la morte del quadrumviro Michele Bianchi.

La Calabria ha dato alla emigrazione italiana degli ultimi 40 anni contingenti fortissimi e numerose sono le collettività, specie nel sud e nord America, nelle quali prevale il forte elemento calabrese e ciò ha dato luogo a manifestazioni di cordoglio ancor più vivo perchè l'affetto e la riconoscenza per il grande figlio della Calabria erano diffusissimi fra gli emigranti della sua terra.

La segreteria dei Fasci all'estero ha deciso di intitolare alcune delle sue istituzioni benefiche all'estero al nome di Michele Bianchi.

Una strada berlinese dedicata a Stresemann

BERLINO, 7. — La Tiergartenstrasse, prospiciente ai giardini pubblici di Berlino sarà per l'avvenire chiamata «Stresemannstrasse», in seguito ad una deliberazione del consiglio municipale ed alla quale solo i rappresentanti dei nazionalisti e dei comunisti si sono dichiarati contrari.

La Tiergartenstrasse è considerata la via diplomatica della capitale. In essa, infatti, hanno sede l'ambasciata del Giappone e quella della Turchia, nonchè tre legazioni ed il consolato britannico. (Radio Stefani).

Venizelos si congratula con Miss Grecia

ATENE, 7. — Il «premier» Venizelos a nome della nazione ellenica, ha mandato un telegramma di congratulazioni alla signorina Alice Deploranikon miss Grecia eletta «Miss Europa». (R. S.)

Occorrono 172 milioni di dollari per risanare le finanze di Chicago

NUOVA YORK, 7. — E' stato preannunciato l'arrivo del presidente dell'Ufficio dell'Educazione di Chicago, Caldwein, il quale viene qui per effettuare il piazzamento di obbligazioni garantite sulle tasse per la somma di 48.500.000 dollari. Questa somma, unitamente a quella di 123.940.000 dollari che si spera di ricavare dalla vendita nella città di Chicago di un altro pacchetto di obbligazioni garantite nello stesso modo, è destinata a servire per il risanamento delle dissestate finanze di Chicago.

Divoratori di milioni arrestato

VIENNA, 7. — Ieri la polizia ha proceduto all'arresto del commerciante Samuele Engelhardp, da Tarnos, ricercato dalle autorità polacche per fallimento doloso, truffa e appropriazione indebita per un importo complessivo di centomila dollari. All'atto del suo arresto Engelhardp è stato trovato in possesso di soli 30 scellini. (R. S.).

Due colonnelli processati per cospirazione all'Afganistan

PESHAVAR, 7 — Nardir Khan ha istituito un tribunale speciale il quale dovrà giudicare i colonnelli Mohmade Ami e Mohamed Wali Kal, i quali sono stati arrestati sotto l'accusa di cospirazione contro il nuovo Sovrano Afgano. Mohamed Wali fu reggente dell'Afganistan per tutto il tempo in cui Aman Ullah restò assente per il noto viaggio in Europa che doveva riuscirgli infausto. (R. S.).

Tre missionarie catturate dai briganti cinesi

SCIANGAI 7. — Tre missionarie finlandesi sono state catturate dai briganti il 3 corrente mentre su di un battello da Chang si recavano a Chianfon.

S. A. R. la principessa di Piemonte visita le istituzioni benefiche torinesi

TORINO, 7. — S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, accompagnata dalla dama e dal gentiluomo d'onore, marchesi Brandoli D'Adda ha oggi visitato le due Sezioni dell'Istituto «Le figlie dei militari». La Principessa Maria che è stata ricevuta dal vice presidente del Consiglio di Direzione, generale Rho, ha visitato tutti i locali dell'Istituto esprimendo infine il suo compiacimento per l'ordine e la disciplina riscontrati. All'uscita l'automobile della Principessa è stata circondata dalle convittrici che, unitamente ad una piccola folla di popolo che si era radunato nel frattempo hanno improvvisato all'Augusta Signora fervide dimostrazioni di simpatia.

L'on. De Stefani visita la camera di commercio italiana a Monaco

MONACO, 7. — Nel pomeriggio l'on. De Stefani ha visitato la Camera di Commercio italiana di Monaco. E' stato ricevuto dal console Guerini Maraldi, dal segretario del Fascio di Monaco, Zenioli, dal presidente della Camera di Commercio dott. Faucher e da parecchie altre personalità. Erano presenti il Fascio e la colonia italiana di Monaco quasi al completo.

Il dottor Faucher ha ringraziato l'on De Stefani per l'onore reso con la visita. Il segretario del Fascio gli ha quindi presentato la colonia che comprende per lo più commercianti esportatori. L'on. De Stefani ha sottolineato in un breve discorso l'importanza della esportazione agricola per l'Italia, augurandosi che le relazioni politiche fra la Germania e l'Italia faciliteranno l'opera di detti esportatori agricoli. Dopo una visita al mercato centrale di Monaco, l'on. De Stefani è partito stasera per Francoforte.

Il nuovo ispettore delle truppe alpine ricevuto alla sede dell'A. N. A.

ROMA, 7. — Ieri sera l'Associazione Nazionale Alpini ha ricevuto nella sua sede il generale Treboldi, nuovo ispettore delle truppe alpine. Erano presenti l'on. Manaresi Sottosegretario di Stato alla Guerra e comandante del X Reggimento Alpini, il vice comandante on. Parolari, l'on. Bisi, il comm. Poletti ed altre autorità alpine in armi ed in congedo. L'on. Manaresi ha porto il saluto del X Reggimento al generale Treboldi il quale ha risposto ringraziando e riaffermando l'intima fraternità che lega i nove reggimenti in armi al X Alpini. A suggello delle fervide manifestazioni, sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini. Capo del Governo. — X Reggimento Alpini accogliendo sua sede nuovo ispettore vecchio alpino generale Treboldi, si unisce ai nove reggimenti in armi giurandovi devozione. — MANARESI».

«S. E. Zoppi. — Il X Reggimento salutando il nuovo ispettore generale Treboldi ricorda con vivissimo affetto voi che fino a ieri comandavate nove reggimenti in armi con genialità di capo e alpino fraternità. — MANARESI».

La delegazione degli studenti argentini visita gli stabilimenti Ansaldo

GENOVA, 7. — La delegazione universitaria argentina nel pomeriggio si è recata a visitare gli stabilimenti Ansaldo a Sampierdarena ed a Sestri Ponente ricevuta dal direttore generale ing. De Vito il qual ha porto il saluto dei dirigenti e delle maestranze ai giovani studenti e li ha accompagnati poscia in tutti i diversi reparti, fornendo loro dettagliate spiegazioni. Gli studenti argentini hanno espresso la loro ammirazione per la precisione e la perfezione dei più moderni sistemi in fatto di meccanica e di costruzioni navali. Al loro passaggio le maestranze salutavano romanamente gli ospiti graditi. Alle ore 16 e 30 la delegazione argentina ha partecipato ad un the in suo onore al quale sono intervenute le principali autorità e gran numero di membri della colonia italo - argentina. Stasera al teatro Carlo Felice, gli studenti argentini, festeggiatissimi, hanno assistito ad una serata di gala in loro onore con l'opera «La forza del destino».

Importanti esperimenti di radiotelefonia con i sottomarini

WASHINGTON, 7. — Sono stati eseguiti importanti esperimenti di radiotelefonia fra sottomarini in immersione e navi alla superficie. Gli apparecchi nella maggior parte dei casi vengono stabiliti alla superficie. Le conversazioni seguite fra coloro che erano in fondo al mare e coloro che si trovano alla superficie si sono svolte in modo perfetto. Di queste possibilità si farà d'ora in poi largo uso nei riguardi dei sottomarini.

Violentissimo incendio in una casa a Budapest

BUDAPEST, 7. — Stamane è scoppiato un violento incendio nel solaio di una casa di 5 piani posta nel quinto distretto. Le fiamme sono state domate dopo lungo lavoro dai pompieri. Il tetto della casa è andato completamente distrutto. Sul tetto della casa lavoravano prima dell'incendio alcuni stagnini. L'incendio è scoppiato nell'officina che essi avevano improvvisata sul tetto.

Sulle tracce dei rapinatori del gen. Kutiepoff
Ucciso e chiuso in un sacco?

LE AFFANNOSE INDAGINI DELLA POLIZIA PARIGINA

PARIGI, 7. — Il servizio delle informazioni generali della Prefettura di Polizia ha ricevuto oggi, in merito alla sparizione del generale Kutiepoff, una testimonianza che sembra interessante e che dovrà essere verificata. Un impresario che abita a Rombouillette ha dichiarato di aver veduto il giorno del rapimento del generale, passare dinanzi a suo domicilio a veloce andatura due automobili i cui dati corrispondono a quelli delle vetture descritte dallo spettatore del ratto. Le automobili hanno preso la direzione di Claire Ponialle e di Cernay la Ville.

Una deposizione importantissima - Sulle traccie

PARIGI, 7. — Il direttore della informazione generale ha ricevuto molto tardi iersera una deposizione importantissima che gli è stata fatta dal signor Rogers Simon albergatore a Chateau Renard (Loirette) il quale gli ha detto fra l'altro: Lunedì 27 gennaio verso mezzogiorno un giovane si presentava al mio albergo e mi domandava di servirgli del rhum di cui bevette due bicchierini. Sembrava stanco, aveva una barba di almeno due giorni. Secondo ciò che io avevo letto nei giornali e il ragionamento che feci in seguito mi sembrò che potesse trattarsi del falso agente di cui parlava la stampa riguardo al rapimento del generale Kutiepoff. Questo individuo sembrava avere 28-30 anni, poteva avere 1.80 di altezza, era largo di spalle e aveva un forte accento straniero: o Polacco o Russo. Egli indossava un Gabardin e aveva un berretto marrone e intorno al collo una sciarpa colorata. Sulla manica sinistra del Gabardin, si notavano delle macchie di grasso e la spalla sinistra era completamente bagnata. Egli pagò i due suoi bicchierini di rhum tirando fuori il portafogli e mi pregò di indicargli la strada di Mellercy che va da Montargis a Vichy e poi uscì dalla mia bottega. Uscii a mia volta e vidi davanti alla porta un automobile colore grigio di marca estera. Il tappo del radiatore presentava una figura allegorica come quella che era stata segnalata dai giornali.

L'automobile sembrava avesse fatto una lunga corsa e al lato destro aveva una forte raschiatura. Le tendine eran abbassate ma io vidi all'interno del veicolo tre uomini quello di mezzo portava gli occhiali e il mio cliente era al posto dello chauffeur. Vidi altresì che fra le gambe di quest'ultimo c'era un sacco che pareva molto grosso che poteva contenere un cadavere. Egli non restò che tre minuti circa nella mia bottega durante i quali il motore che poteva avere una forza di 18 HP restò in marcia. Al momento della partenza di questa vettura vidi pure un taxi rosso che conteneva parecchie persone e che passò molto rapidamente. Anche questo pareva aver fatto una lunga corsa perchè era sporco e sembrava venisse da Montargis.

Ad una domanda del magistrato il testimonio ha descritto il paese che separa Montargis da Mellercy ed ha dichiarato che il paese è pieno di foreste e di stagni. L'interrogatorio è continuato perchè il magistrato vuole farsi precisare qualche particolare. In seguito il direttore delle informazioni generale Verrier ha ordinato agli ispettori che si sono occupati dell'automobile grigia di recarsi nella regione descritta dall'albergatore. Gli ispettori dovranno verificare la testimonianza di quest'ultimo e cercare altre testimonianze che possano fornire ulteriori informazioni sul cammino percorso dall'automobile grigia e del taxi rosso. I posti di gendarmeria delle regioni sono stati inoltre avvertiti che questa mattina alle prime ore attive ricerche saranno intraprese allo scopo di seguire le traccie di coloro che si credono i rapinatori del generale Kutepoff. (R. S.).

RICERCHE IN TUTTI I PORTI

Allo scopo di fare indagini al riguardo alla voce della partenza clandestina del generale Kutipoff per l'America meridionale, agenti di polizia sono stati inviati ad Orleans e a La Rochelle, ma si tratta evidentemente di indagini fatte al puro scopo di non lasciare nulla nulla di attentato nelle ricerche del generale scomparso, poichè prevale sempre l'opinione che Kutipoff non abbia lasciato la Francia. A sostegno della convinzione diffusa che alla scomparsa non siano estranei gli elementi bolscevichi e i giornali riferiscono che dalla Ceka erano stati spediti a Parigi due individui rotti ad ogni audacia i quali avevano già assolta la loro attività a Berlino.

A questi viene attribuito il piano di rapimento del geenrale che per i suoi principi e per la sua attività era assai inviso ai bolscevici.

Un consigliere comunale ha informato il Prefetto di Polizia che egli nella prossima seduta consigliaer chiederà di conoscere le misure adottate per la sorveglianza di via del Grenello, e per mettere, ove occorra, i banditi in condizioni di non più nuocere. Intanto l'ambasciata della U. R. S. S. è guardata dagli agenti di polizia francese.

QUELLO CHE DICONO LE VEGGENTI

Molte «veggenti», interrogate circa la scomparsa del Generale, non hanno voluto pronunziarsi. Due sole hanno accettato. Una ha detto: «Gli ispettori sono sulla buona pista. La verità apparirà ad un tratto e sarà una sorpresa per tutti».

E un'altra: «Kutepoff non lo conosco. Ah! Voi parlate di quel Generale russo che è scomparso? Miei cari signori, non leggo i giornali».

Poi, fingendo di vederlo, ha continuato: «Sì, lo ritrovo, vede un'automobile con le tendine abbassate gli mettono un batuffolo di ovatta sul viso. L'automobile fila fila. Vedo un lungo deserto, un cortile, sono nell'ombra... Quattro uomini sono di fazione presso il Generale, lo torturano; non un grido, non un lamento gli sfugge dalla bocca». E la veggente continua così per un pezzo, raccontando... quel che i giornali hanno scritto in questi giorni.

Dopo l'attentato contro il presidente del Messico
Numerosi arresti

NEW YORK, 7. — I corrispondenti del Messico telegrafano che la sola persona rimasta completamente illesa da pallottole e anche da pezzi di vetro del parabrise denziale al momento dell'attentato è la nipotina dell'ing. Ortiz Rubio e ciò contrasta con le prime notizie che dicevano ferita pure la signorina Ofelia Ortega. L'attentatore pure ammettendo la simpatia per la causa di Vasconcellos sostiene di avere agito di propria iniziativa. Oltre alle 7 persone arrestate insieme con Daniele Flores, altri arresti sono stati operati dalla polizia sempre in relazione all'attentato. L'ex presidente Tortes Gil ha dichiarato alla stampa che l'attentato rileva pienamente che nel paese vi sono elementi perfidi, pronti a valersi di qualunque mezzo pur di gettare il paese nel caos. Il presente governo è fermamente deciso ad applicare principi e metodi che garantiscono il progresso del Messico ed è deciso altresì ad affermare tutte le situazioni per assicurare l'ordine. D'altro canto da Los Angeles informano che anche Vasconcellos ha fatto delle dichiarazioni nelle quali ha riaffermato che nessuna pace potrà regnare nel Messico sino a quando non si procederà a nuove e libere elezioni. Il governo che ora detiene il potere dev'essere sostituito da altro che non sia come il presente corrotto ed assassino. Il candidato battuto ha aggiunto che egli dispiaceva per il sacrificio dell'attentatore di Ortiz Rubio; ma certo il giovane ha agito sotto l'impulso della esasperazione di vedere il paese dominato dalla forza bruta. Quanto allo stato del presidente ferito si assicura che egli potrà alzarsi tra qualche giorno. (R. S.).

Lo sciopero ferroviario in India tende ad aggravarsi

BOMBAY 7. — La situazione derivante dallo sciopero nel personale della grande linea ferroviaria indiana presenta un leggero peggioramento in seguito all'aumento del numero degli scioperanti. I servizi sulle linee suburbane sono alquanto disorganizzati. Durante un tentativo di dimostrazione sono stati tratti in arresto due fra i più accesi istigatori allo sciopero. Fra essi è anche il presidente estremista. Agli scioperanti è stato oggi comunicato che quelli fra essi che non riprenderanno il lavoro entro la giornata di sabato verranno senz'altro sostituiti essendo l'amministrazione ferroviaria decisa a riprendere subito il regolare funzionamento dei servizi.

La conferenza navale
Una dichiarazione del delegato americano Stimson
L'abolizione dei sottomarini?

LONDRA, 7. — Il primo delegato americano, Stimson, ha pubblicato una dichiarazione nella quale è detto:

«Con la Gran Bretagna suggerimmo la parità navale immediata di tutte le categorie di navi di linea. Suggerimmo poi la riduzione del numero delle corazzate, di uguagliare la flotta britannica ed americana nel 1931 invece che nel 1932. Per gli incrociatori proponemmo 15 pollici e 18 incrociatori americani analoghi, ma per gli incrociatori più piccoli la Gran Bretagna avrebbe un vantaggio di 42000 tonnellate. Inoltre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti avrebbero facoltà di avere esattamente la stessa flotta di incrociatori analoghi dello stesso tonnellaggio. Suggerimmo la parità anglo - americana nei porta-aeroplani, nei destroyer e, relativamente ai sottomarini il tonnellaggio più basso possobile. Consentiremmo volentieri all'abolizione dei sottomarini col gradimento delle cinque potenze rappresentate, ma in ogni caso suggeriamo che i sottomarini siano sottoposti allo stesso regolamento di diritto internazionale delle navi da superficie. Nei riguardi del naviglio mercantile i suggerimenti americani e giapponesi non sono basati sullo stesso contingentamento per tutte le categorie di navi da guerra. Non facemmo proposte ai francesi ed agli italiani, i cui problemi non sono così direttamente legati ai nostri, ma il regolamento dei loro problemi è essenziale all'accordo previsto». (R. S.).

Il maresciallo Badoglio in Italia

SIRACUSA, 7. — A bordo del piroscafo «Porto di Alessandretta» è giunto il Governatore della Libia S. E. il Maresciallo Badoglio che ha proseguito in treno per Roma. All'arrivo ed alla partenza, il Maresciallo Badoglio è stato salutato da S. E. il Prefetto e dalle autorità.

I cospiratori indiani continuano lo sciopero della fame

LAHORE, 7. — Il processo contro gli accusati di cospirazione, arrestati, ha dovuto essere rinviato a sabato, poichè i detenuti, i quali come è stato annunciato, effettuano lo sciopero della fame, non sono in grado di comparire dinanzi al magistrato. (R. S.).

CRONACA CITTADINA

Il Podestà per la morte di M. Bianchi

Il Podestà ha inviato a S.E. Augusto Turati, Segretario del P. N. F., la seguente lettera:

Udine, li 6 gennaio 1930 VIII.

Eccellenza,

Ad onorare degnamente la memoria di S. E. Michele Bianchi, mi onoro di trasmettere a V. E. la somma di L. 500 affinchè voglia assegnarla a quell'opera di beneficenza che crederà migliore.

Udine ricorda e sempre ricorderà che Michele Bianchi era accanto al Duce nella indimenticabile giornata del 20 settembre 1922.

Con saluti fascisti, dev.mo

Gino di Caporiacco, Podestà di Udine

TELEGRAMMI

All'on. Augusto Turati, la Delegata Provinciale A. F. C. F., signora Maria Teresa Pischiutta, ha inviato il seguente telegramma:

«Famiglie Caduti Fascisti Friulani mezzo mio associansi dolore morte Ministro Bianchi, appassionato compagno di fede che l'Italia e Rivoluzione Fascista non dimenticheranno mai».

L'Associazione Volontari di Guerra ha telegrafato a S. E. Turati:

«Volontari Guerra Friulani piegano loro Gagliardetto dinanzi salma Camerata Michele Bianchi».

Federazione Fascista Friulana

La commemorazione di S. E. Bianchi

La Federazione Fascista comunica:

Tutti i Segretari Politici della Provincia sono invitati a convocare l'assemblea dei Fasci dipendenti alle ore 10.30 di domenica 9 corrente per commemorare degnamente il camerata Michele Bianchi, Quadrumviro della Rivoluzione, illustrandone in forma elevata e concisa la vita e le opere compiute al servizio del Fascismo e della Patria.

Ai funerali di S. E. Michele Bianchi la Federazione Fascista Friulana era rappresentata dal dott. Luigi De Nardo, membro del Direttorio Federale, ed era pure presente il labaro della Federazione stessa.

Gli Alpini di Tarcento ingrossano le file

Domenica dunque, avrà luogo a Tarcento l'inaugurazione del gagliardetto del nuovo gruppo aderente alla grande Associazione Nazionale Alpini.

Mirabile, concorde esempio di quella solidarietà che regna fra coloro che si gloriano di aver portato, in guerra od in pace, una «lunga penna nera».

Anche in pace, diciamo, perchè al gruppo di Tarcento si sono iscritti i «bocia» delle ultime classi congedate.

Per questo, la festa di domenica a Tarcento, assume un carattere festoso e veramente eccezionale e per questo tutti gli Alpini (vecchi e giovani) debbono sentire il dovere d'intervenirvi.

Sono inutili i solleciti.

L'anima di chi è stato Alpino sente imperioso il bisogno di avvicinarsi ai fratelli d'armi per consentire, per stringer loro (sia pure per poche ore) cordialmente la mano.

Sarà, quella di Tarcento, una nuova affermazione di fede, di quella fede che fu giurata a Roma davanti alla Santità del Papa, davanti alla Maestà del Re, davanti al Duce d'Italia Mussolini, nella indimenticabile adunata del 7 aprile 1929, nella cerchia austera del Colosseo di Roma!

giuspas

***

Il programma delle cerimonie fu già pubblicato.

Rammentiamo soltanto che la partenza avrà luogo da Porta Gemona domenica mattina alle ore 8.50.

La partenza degli Alpini per le escursioni invernali

Ieri mattina alle sette, gli Alpini dell'8.o Reggimento qui di stanza, sono partiti per le consuete escursioni invernali che dureranno qualche giorno.

Il bel Battaglione «Gemona» era comandato dall'egregio Capitano comandante signor Augusto De Laurentiis, e con lui c'erano i capitani signori Lucchetta e Manè.

Prima tappa: Ciseris, quindi — per forcella Musi — il battaglione scendendo nella Valle del Venzonassa, riposerà a Venzone. Di poi il Battaglione (tre giorno di marcia ed uno di riposo) raggiungerà Tarvisio, ove risiede il Battaglione «Cividale», di modo che tutto il Reggimento compirà le escursioni stabilite.

Agli egregi ufficiali dell'8. ai baldi Alpini loro dipendenti arrivederci in Udine il 22 del mese che corre.

Il nuovo Procuratore del Re

Ieri è giunto a Udine e si è insediato nell'ufficio, il nuovo Procuratore del Re, cav. uff. dott. Edoardo Tarossa, che giunge tra noi preceduto da fama di integerrimo magistrato e di gentiluomo colto e studioso.

Al cav. uff. Tarossa rinnoviamo un saluto deferente ed augurale.

CROCE DI GUERRA

Il signor Cargnelutti Luigi di Ignazio già valoroso alpino dell'8.o Regg. ha ricevuto in questi giorni la Croce al Merito di Guerra. Al sig. Cargnelutti, attualmente barbiere dell'11.o Regg. Art. Pesante Campale, i nostri rallegramenti.

Per gli agricoltori friulani

I nuovi direttori delle aziende agricole

Domani, come abbiamo annunziato, alle ore 14, nella sala della Cattedra Provinciale di Agricoltura in Udine, saranno consegnati ai pratici che ne hanno conseguita la idoneità, i diplomi di abilitazione alla direzione di Aziende Agricole private ai sensi del R. Decreto 1 Marzo 1928 N. 697.

Interverrà il Segretario Nazionale on. dott. Franco Angelini.

Ecco l'elenco degli abilitati in seguito ad un esame cui presiedettero il prof. Dalmazzo, il dott. Rotatti e il cav. prof. Marchettano:

Antoniazzi Raffaele di Isola Vicentina; Ballico Alessandro, Moimacco; Colloredo Fiore, Martignacco; De Liva Giovanni, Bagnaria Arsa; Antonio Brunetti, Chiarmacis (Teor); Luigi Rovere, Palazzolo dello Stella Luigi Fadalti, Sacile; Ilario Veronese, Mogliano Veneto; Luigi Asquini, Muscletto (Codroipo); Giovanni Basutto Grisolera (Venezia); Biagianto Drodrop Antonio, Cortona (Arezzo); Luigi Bianchini, Porpetto; Boaro Emilio, Premariacco; Pietro Bomben, Zoppola; Giovanni Bosco, Torreano di Cividale; G. B. Comoretto, Buia; Cozzi Giuseppe, Sesto al Reghena; Angelo Deana, Talmassons; Massimo De Liva, Strassoldo; Luigi De Pelca, Chiopris; Di Tomaso Giuseppe, Gris di Bicinicco; Dobrovolnic Stefano, Cinto Caomaggiore; Luigi Fabbro, Treppo Grande; Angelo Gasparutti, Manzano; Quintino Gasparinetti, San Polo di Piave; Gasparotto Cesare, Chions; Gerometta Emilio, Sesto al Reghena; Attilio Gusella, Badia di Polesine (Rovigo); Giovanni Mainardis, Ronchi; Lino Missana, Chions; Domenico Moras, Porcia; Domenico Morello, Casarsa della Delizia; Isaia Nadalin, Vanno; Giocondo Prati, Lecco Luigi Rigo, Monte di Malo (Vicenza); Attilio Rizzon, Francenigo di Gaiarine; Ignio Rossit, San Giorgio di Nogaro; Luigi Matteo Rosso, Oderzo; G. B. Scodeller, San Vito al Tagl.; Luigi Silvestri, Palazzolo dello Stella; Gius. Stievano, Odenzo; Antonio Stevano, Gavello (Rovigo); G. B. Tami, Ipplis; Giovanni Troncon, Ruda; Giuseppe Viaro, Badia di Polesine (Rovigo); Lodovico Gasparotto, Colloredo di Montalbano; Montanari Raffaele di Bagno Cavallo (Ravenna); Gio Batta Ormenese, Portogruaro.

Importanti disposizioni della Intendenza sulla tassa scambi

L'Intendenza di Finanza ha inviato a tutti i Comuni della Provincia la seguente importante circolare:

La tassa sugli scambi del bestiame

Per incarico avuto dal Ministero delle Finanze con circolare del 28 dicembre 1929 n. 49832-I, si fa conoscere che nei comuni, nei quali la tassa comunale sul bestiame viene riscossa in misura fissa per capo, la tassa sugli scambi di bestiame da macello dovuta a norma della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, N. 3273, modificata dall'articolo 1 del R. D. L. 28 luglio 1929, n. 1363 e del Decreto ministeriale 9 agosto 1924, n. 46874, si riscuoterà, ammenochè non pervenisse dal rispettivo Comune dichiarazione contraria entro il termine di dieci giorni, per il trimestre gennaio-marzo giusta la seguente tariffa:

(*Varie specie di bestiame — Tassa fissa per capo*):

1) Buoi: a) di peso superiore ai Kg. 400 L. 12 b) di peso non superiore a Kg. 400 9 — 2) Vacche e tori 8.50 — 3) Vitelli e vitelloni: a) di peso superiore a Kg. 250 9; b) di peso superiore a Kg. 60 e non superiore a Kg. 250 6 — 4) Vitelli di peso non superiore ai Kg. 60 2.50 — 5) Suini macellati da industriali, commercianti ed esercenti: a) di peso superiore a Kg. 120 5; b) di peso non superiore a Kg. 120 3 — 6) Suini macellati dai privati per il proprio consumo: a) di peso superiore ai kg. 140 4; b) di peso non superiore a Kg. 140 esenti — 7) Pecore capre e monton 1 — 8) Agnelli e capretti 0.30 — 9) Bestiame equino, per il quale la tassa di scambio sia da riscuotersi all'atto della macellazione, giusta i criteri e le disposizioni di che alla normale 33 del Bollettino Ufficiale della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse per l'anno 1926: a) Cavalli L. 2.50; b) Muli 2; c) Asini 1.

Nei comuni nei quali si riscuote la tassa comunale sul bestiame con percentuale sul valore medio, in base alla tariffa, stabilita dalla Giunta Provinciale Amministrativa, tale tariffa trova applicazione anche agli effetti della riscossione della tassa sugli scambi.

Per le macellazioni, per le quali la tariffa ministeriale, che precede, fa dipendere dal peso minore del bestiame, l'applicazione di una tassa fissa minore o l'esenzione della tassa, i contribuenti, che ritenessero aver diritto a tale beneficio, dovranno provvedere all'accertamento del peso da parte del ricevitore daziario o dell'Amministrazione del pubblico macello.

Tassa sugli scambi dei prodotti vinicoli

Sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, si fa noto che per il 1. semestre 1930 a mente del paragrafo 9.o delle istruzioni Ministeriali, annesse al Decreto Ministeriale 29 settembre 1924, numero 47195, i prezzi o valori, per l'accertamento della tassa di scambio sui prodotti vinicoli da corrispondersi all'atto dello sdaziamento restano così fissati:

1) Vini in bottiglia (spumanti esclusi), prezzo medio per bottiglia L. 6 — 2) Vermouth e marsala in fusti, damigiane e fiaschi, prezzo medio per ettolitro L. 440. — 3) Vini Comuni in fusti, damigiane e fiaschi, prezzo medio per ettolitro L. 170 — 4) Vinelli, prezzo medio all'ettolitro L. 85.

I prezzi che precedono si considerano valevoli per tutti quei Comuni che non inoltrassero all'Intendenza entro il termine di dieci giorni le proprie osservazioni.

BORSETTA SMARRITA

E' stata smarrita la settimana scorsa una borsetta contenente denaro e carte valori. Competente mancia a chi la riporterà presso l'Economato, Palazzo Uffici.

La definitiva Costituzione del Consorzio Irriguo Cellina - Meduna

Con Decreto in data del 5 corr. mese S. E. il Prefetto della Provincia di Udine gr. uff. dott. Riccardo Motta, accogliendo la istanza del Presidente della Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricotori, ha dichiarato obbligatoria la costituzione del Consorzio per la irrigazione delle Brughiere Pordenonesi fra tutti i proprietari delle zone specificate dalla relazione tecnica ed ha fissato d'Ufficio le norme statutarie per l'amministrazione consorziale.

Con questo atto l'Ente per la irrigazione delle Brughiere di Pordenone, assume la denominazione di «Consorz. Irriguo Cellina Meuna con Sede in Pordenone».

Se in breve volger di tempo furono superate le innumeri difficoltà che in linea di preparazione tecnica e di procedura burocratica costituivano un serio ostacolo, lo si deve alla costanza degli animatori del grande progetto che spronati dallo spirito realizzatore del Fascismo e dal tenace attaccamento al nostro Friuli, non hanno mai avuto momenti di incertezza o di dubbio.

In poco più di sette mesi i tecnici, guidati dal valoroso prof. Francesco Marzolo dell'Università di Padova, hanno predisposto quasi nei minuti particolari il progetto di massima, mentre altro personale completava il difficile catasto del Consorzio comprendendente oltre 35 mila ditte.

L'Amministrazione Provinciale, il Consiglio provinciale dell'Economia, l'Associazione Nazionale delle Bonifiche, la Federazione S. F. Agricoltori, ed alcuni Comuni interessati venivano incontro alle prime necessità di finanziamento disponendo per le necessarie ed impellenti anticipazioni.

Il recente Decreto di S. E. il Prefetto porta alcuni varianti che allargano il comprensorio da 30 mila ettari a 44 mila, essendosi inclusi, oltre a nuovi territori anche le aree incensite e le altre delle cui irrigazione non si ravvisi in un primo tempo la convenienza economica.

E' stato invece esclusa una zona settentrionale del S. Vitese di circa 3 ettari perchè gli esponenti di quella importante plaga, hanno prospettato la possibilità di altre soluzione ritenute più convenienti.

Ad evitare poi le difficoltà materiali di poter convocare, a sensi delle disposizioni vigenti, un'assemblea comprendente oltre 35 mila proprietari e non potendosi neppure raggiungere lo scopo col rilascio delle deleghe o delle procure, il cui costo per tasse di bollo e legalizzazioni di firme ascendeva a qualche centinaio di migliaia di lire, S. E. il Prefetto valendosi delle facoltà concessegli, ha fissato d'Ufficio le norme statutarie per l'amministrazione consorziale.

Il Consorzio Irriguo «Cellina Meduna» che s'innesterà o completerà con l'utilizzazione, attraverso laghi artificiali, di un'imponente forza idroelettrica, è destinato a fissare nella storia della Bonifica Integrale una delle pagine più fulgide.

E su quella pagina a caratteri d'oro deve essere inciso il nome di Riccardo Motta, il Prefetto Fascista che guida con sapienza e con alto intelletto d'amore le sorti del nostro Friuli.

S. E. Riccardo Motta è stato il più appassionato animatore del grande progetto che ha seguito e studiato nei minuti particolari, non lesinando consigli o suggerimenti, sempre sollecito nel rincuorare i dubbiosi, sempre al fare nello sforzo titanico di raggiungere la meta.

A conclusione di queste brevi note ci si consenta spendere una parola per l'ing. Napoleone Aprilis, Presidente della Federazione S. F. Agricoltori, che fu tra i primi ad accarrezzare l'idea della redenzione del Pordenonese, seppe concretarla ed oggi può andar superbo dei risultati conseguiti.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte della signora Sandrini di S. Stino di Livenza: Guglielmo Scaini 10; Innocente Lizzi 5.

CONFERENZE S. VINCENZO DE PAOLI. — In morte del dott. Luxardo di S Daniele: dott. Guido Parenti 20.

Per intestare un letto al nome del compianto dott. Luxardo nell'Ospedale di San Daniele, offrono: prof. Azzo Varisco 50; dott. Aldo Feruglio 50; dott. Ferdinando Taddei 50.

Beneficenza

Mutilati e Invalidi di guerra, Sezione di Udine — Il Consiglio di Amministrazione della Banca del Friuli L. 1000.

Orfani di guerra di Udine — In morte della sig.ra Iris Passarella, Attilio Stroppelli L. 10.

Volontari di guerra - Sezione di Udine — Il Consiglio d'Amministrazione della Banca del Friuli L. 500.

Scuola e Famiglia: Società Friulana di Elettricità L. 300.

Società S. Vincenzo de' Paoli — Banca del Friuli L. 500 — Società Elettrica Friulana L. 100.

Per onorare la memoria dell'ex agente di commercio G. B. Clapiz, spentosi la settimana scorsa all'età di 53 anni, un gruppo di amici e soci della locale Mutua Agenti di Commercio, alla quale il defunto apparteneva da lunghi anni, si è fatto iniziatore di una sottoscrizione di beneficenza che ha fruttato complessivamente L. 270.

Per volontà degli offerenti, l'importo è stato ripartito in parti eguali tra la Mutua Agenti suddetta, a favore dei suoi consociati poveri, e la locale Congregazione di Carità.

Diamo l'elenco degli offerenti: L. 10 ciascuno i sigg.: Covazzini Dante e Fattori Romeo — L. 5 ciascuno i sigg.: Biasutti Giulio, Roncali Luigi, Scoziero G. B., Zani Luigi, Di Bert Alfredo, Lant Guglielmo, Rocco Luigi, Sermann Giuseppe, Monai Augusto, Zanoni Emilio, Del Mestre Leone, Ditta Adolfo Clain-Carlini, Zamboni e C., Agnola e Mascherin, Luigi Bardelli, Moschioni Luigi, Scarsò Enrico, Marangoni Elia, Tomada Federico, De Corti Marcello, Liesch Ernesto, Falomo e Menchini, Massarutto Angelo, Marchetti Romeo, Giacomini Giovanni, Reccardini e Piccinin, Ditta Luigi Del Fabro e C., Pitassi Gisberto, Merluzzi Balilla, Serafini Lino, Benedetti e Querini, D'Orlando Tiziano, Furlanetto Furio, Linda Angelo, Scrosoppi Valentino, Rocco Bruno, Ronchi Attilio, Rocco Giuseppe, A. Basevi e Figlio, Fornara Carlo, Cera Ercole, Vicario Ermacora, Molinis Libero, Cuttini Rinaldo, Croattini Angelo, Candotto, Casteller Guido — L. 3: Zamolo Giacomo — L. 2: N. N., N. N., Marussigh Pietro, Marussigh Alessandro, Clocchiatti Ernesto, Filippi Giuseppe. — Totale complessivo L. 270.

Le Presidenze delle istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

ISTITUTO FASCISTA DI COLTURA

Stasera, venerdì 7, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il Prof. dr. Guido Natalini, distinto ed apprezzato insegnante del nostro Liceo Classico, terrà una conferenza sul tema: **L'elettore e la sua funzione nei fenomeni elettrici.**

L'ingresso è libero e l'aula sarà riscaldata.

DOPOLAVORO PROVINCIALE

Questa sera, venerdì 7, alle 20.30, nei locali del Dopolavoro Prov. si terrà la riunione del Consiglio della Sez. Autonoma del Ciclismo. I Consiglieri dovranno presenziare alla riunione per comunicazioni relative alle modifiche emanate circa le manifestazioni dalle Superiori Gerarchie per lo svolgimento delle gare.

ISTRUZIONE CONTRAEREA

Il Comando D. A. T. della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale comunica:

Domenica 9 corr. istruzione per la 123.a e 124.a Batteria c. a. Adunata alle ore 9 sul Piazzale del Castello.

Disposizioni per il Personale Alberghiero

Entro il mese verranno istituiti gli Uffici di Collocamento per i lavoratori del Commercio, uffici che avranno sede presso le Unioni Provinciali dei Sindacati stessi. Il dott. Turola, Segretario di questa Unione, ha dato pertanto disposizioni al dipendente Sindacato P. A. M. A. perchè fin da ora siano rigorosamente rispettate le preferenze di legge per il collocamento del Personale presso i vari esercizi di città e Provincia, le quali, come è noto, riguardano l'anzianità di iscrizione al P. N. F. e ai Sindacati Fascisti, la qualifica di mutilato e quella di ex combattente. Il personale alberghiero, occupato o disoccupato, dovrà quindi provvedere immediatamente alla rinnovazione della tessera confederale.

Il Segretario dell'Unione ha preso inoltre accordi con il Direttorio del Sindacato P. A. M. A. perchè, attraverso il tesseramento, venga epurata la categoria di quei pochi elementi non degni di fregiarsi del distintivo dei Sindacati Fascisti: a tal fine, il dr. Turola ha fatto affiggere negli uffici dell'Unione il seguente ordine del giorno:

«Informo il personale d'albergo e mensa, più o meno disoccupato, che per l'avvenire verranno assegnati da questo ufficio ai vari esercizi di città e Provincia solamente i lavoratori regolarmente tesserati e con i criteri preferenziali di legge. Il lavoratore, prima di reclamare i propri diritti deve saper dimostrare di aver adempiuto i propri doveri: doveri verso la propria organizzazione, verso la famiglia, verso la Patria. Coloro che non intenono questo chiaro linguaggio sarà bene che cambino mestiere: la loro presenza in questa sede fino ad oggi ben poco desiderata, sarà per l'avvenire inibita. Nella casa dei Sindacati Fascisti ha diritto di asilo e di assistenza solamente il lavoratore: dico il lavoratore! F.to *Turola*».

Tentato furto sacrilego

Lo scaccino della Chiesa del SS. Redentore, sig. Mariuzza Giacomo, ieri mattina aperte le porte della sacristia notava con sorpresa, sul pavimento, traccie di calcinacci e guardato il soffitto scopriva un foro abbastanza vasto praticato da ignoti durante la notte. La sacrestia, posta dietro la Chiesa, guarda sugli orti di proprietà della parrocchia. Si arguisce che gli ignoti sacrileghi siano entrati da un cancello del vecchio accesso già esistente sul cortile del Ricreatorio Festivo Udinese ed ora chiuso inquantochè il nuovo accesso si apre dal sottopassaggio che mette al Campanile.

Servendosi di un cavalletto gli ignoti sono saliti sul tetto della sacristia ed hanno praticato il foro ma sono stati disturbati forse dai giovani del Ricreatorio o nella paura di rimanere imbottigliati, quando fosse stato chiuso il cancello del Ricreatorio stesso, hanno abbandonato il criminoso lavoro iniziato dandosi alla fuga.

I Carabinieri hanno iniziato indagini.

ARRESTO DI UN RENITENTE

I carabinieri hanno arrestato certo Peressoni Gio Batta di anni 24 da Ragogna sul quale pesava mandato di cattura dovendo scontare mesi 11 di carcere per renitenza alla leva. Il Peressoni è stato passato alle carceri.

PER CONTRAVVENZIONE AL FOGLIO DI VIA

Gli agenti di P. S., hanno arrestato ieri certo Giuseppe Vetromila fu Carlo perchè contravventore al foglio di via.

Egli è quel tal Ventromila, maestro elementare di Bordano, processato ier l'altro alla nostra Corte d'Assisi e mandato assolto ieri stesso in seguito a verdetto negativo della giuria.

PER MISURE

Per misure di P. S., gli agenti hanno tratto in arresto certa Nella Greatti di Luigi e Elena Dal Ponte fu Liberale.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

Ricorsero all'Ospedale:

— Pia Bertossi fu Battista, da Ronchettis, dimorante a Udine, via Villalta 32, nello scendere le scale, scivolò e cadde, riportando la frattura della gamba sinistra. Il dott. Buttò la giudicò guaribile in una quarantina di giorni.

***

— Grion Provino di Antonio, di anni 24, da Pavia di Udine ma residente nella nostra città, via Campoformido, macellaio, maneggiando in casa un coltello, si asportò il polpastrello dell'indice sinistro. Anche per lui, il dott. Penasa pronosticò la guarigione in quindici giorni.

***

L'operaio Egidio Quattini di Giovanni di anni 19, da Pasian di Prato, alle dipendenze della ditta Andrea Bulfoni ricorse alle cure dell'Ospedale per una ferita al ginocchio destro riportata sul lavoro. Venne giudicato guaribile in una ventina di giorni.

***

La giovane Maria Bruni di anni 22, fu Angelo, da Ontagnano, mentre ieri mattina attraversava in bicicletta il piazzale della stazione, scivolò sulla motta e cadde a terra.

Nella caduta riportò una forte contusione alla spalla destra, e all'Ospedale ove ricorse venne giudicata guaribile in una decina di giorni.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:
Francia 74.90 — Londra 92.90 — Zurigo 368.00 — Stati Uniti 19.10 e mezzo — Scellino austriaco 2.6910 — Marco germanico 4.5640 — Obbligazioni delle Tre Venezie 72.50 — Consolidato 80.37.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: — Pressione a 0: 740.65 — Pressione al mare: 751.73 — Temperatura 5 — Umidità nell'aria 91 — Direzione del vento: nord-est, debole — Nebulosità 8 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 8; minima 3 — acqua caduta mm. 3.2.

FARMACIE APERTE

Domenica, 9 febbraio 1930, resteranno aperte per il turno domenicale le seguenti farmacie:
Francescutti, Via Pracchiuso — Mangonotti, Via Poscolle — Viviani, Via de Rubeis — Zuccheri, Via del Monte.

TRATTORIA COMUNALE

Lista delle vivande. Oggi, venerdì, cena: riso e salsiccia. Coniglio fritto. Contorno. Domani, sabato, pranzo: Fettuccie alla bolognese. Manzo alla cacciatora. Contorno. Cena: Gnocchetti di semolino con spinaci — Costolette di vitello con crocchetti di riso.

IL MERCATO ANIMALI DI IERI

Ecco i risultati del mercato animali svoltosi ieri in Braida Bassi:

Vacche entrate 79, vendute 29, da lire 1300 a 2400 — Giovenche entrate 35, vendute 18 da 1200 a 2500 — Vitelli entrati 37, venduti 29, da ' a 5.50 al chilogramma (peso vivo) — Cavalli entrati 87, venduti 27 da 600 a 3200 — Muli entrati 22, venduti 11 da 400 a 1100 — Asini entrati 11, venduti 4 da 150 a 350 — Maiali da latte entrati 237, venduti 75 da 80 a 150 — Maiali da allevamento entrati 83, venduti 37 da 230 a 325 — Maiali da macello entrati 58, venduti 29 da 510 a 549 (peso vivo — Pecore entrate 10, vendute 10 da 110 a 130 — Capre entrate e vendute 1, a 120 — Agnelli entrati e venduti 2 a lire 6 al chilogramma (peso vivo).

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.00 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.44 — A. 19.35 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.16.
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.18 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — A. 22.15 — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lusso 3.35 (*) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.40 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: Lusso 1.05 (**) — A. 8.15 — O. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD 19.51.

Udine - San Giorgio di Nogaro - Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.
Arrivi: M. 6.55 — A. 8.26 — (da Grado — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.16.

Lettere dell' Eremo

Sull'Educazione Familiare

Caro e vecchio amico,

E allora, lo alziamo insieme questo sipario che cela ad occhio straniero, qualche metodo educativo familiare?

A proposito: vi ricordate il punto ove siamo rimasti nel precedente articolo, deplorante certi costumi odierni femminili?

Se sì, venite meco. — Credo inutile fermarci ad occheggiare nelle case ove miseria o ignoranza inceppano percorso di civiltà. Le creature, vengono al mondo, perchè l'istinto le ha chiamate: l'amore naturale per esse, le nutre, le alleva, le spinge alle istituzioni educative sociali che devono assumersi la responsabilità del resto. I genitori, alle prese con le difficoltà della vita, sono pienamente soddisfatti quando hanno provveduto ai bisogni naturali dei propri nati. Problemi sulla finalità d'ogni vita, non disturbano la loro ignoranza che avvolge mentalità e sentimento guidati da tradizione, da istinto, da imitazione.

In tali ambienti, i rilievi anche dolorosi meravigliano così e così! Attenuanti s'impongono.

Noi, vogliamo un pochino curiosare nell'intimità di famiglie, formate da persone che hanno o meglio dovrebbero avere una coscienza. E sapete che cosa intendo io, per coscienza? Non solo un'anima formata; secondo una morale, praticata a vanvera, ma un'anima che ha una direttiva nettamente tracciata, per giungere ad uno scopo: un'anima che abbia chiarezze di concetti anche per gli interessi superiori, considerati come imprescendibili doveri.

E poichè eravamo in argomento di femminilità, prendiamo la bimbetta, tesoro, fiore, conforto, scopo di vita, idolo dei genitori, dei famigliari.

Sì; i bimbi sembrano cose di cielo: pare talora di guastarli con una carezza, con un bacio. Si circondano di tenerezze, si teme perfino che l'aria li sciupi. Ed essi, i piccoli idolatrati, se ne valgono spesso, inconsciamente, come stanno, in balia degli istinti.

Vincere i loro capriccetti? Ma quale cuore crudele può sopportare la vista di lagrime che dicono sofferenza?

La loro sofferenza non è sofferenza di chi li ama?

Povere creature! Ne avranno tante da sopportare nella vita! Perchè contristarle anzitempo Perchè negare loro quanto bramano?

Ed ecco che per malintesa affettività, per cecità d'amore non lungimirante, la bimba si abitua ad imporre il proprio «io», a non riconoscere l'autorità che dovrebbe guidarla anche pei sentieri malagevoli.

So, che cosa voi mi potete opporre. Potreste chiedermi:

— E la dottrina edonistica che vuole riserbata al fanciullo, solo gioia, dove me la mette?

Io, caro vecchio amico, la relegherei in soffitta, come in soffitta abbiamo relegato quel povero Marx, di sgradita memoria.

Ma fatemi un po' il piacere di considerare tramontate certe teorie! E lo sono per forza di logica e per avvento di tempi civili migliori.

Solo gioia al fanciullo e nel nostro campo, alla bimba? Ma la realtà a cui andrà inconto, sarà fatta di sole dolcezze? Ma se un allenamento è necessario al podista, al corridore, se l'apprendimento d'un'abilità è indispensabile a chi voglia conseguirla, come non sarà doverosamente opportuno addestrare a sacrificio, a rinuncia, a sommissione, chi dovrà usare di queste virtù per equilibrio personale e sociale? E se la convivenza implica limitazione di esplicata personalità e se la bimba è predestinata ad uscire dal proprio nido famigliare, perchè permetterle quella esagerata libertà che deride il freno, che sdegna a costumi di sommissione, che attinge consiglio solamente dal proprio «io», riconosciuto unico e solo buon giudice?

Confessiamolo. Tutti tendiamo a libertà ma se la concezione di essa fosse personale, addio convivenza!

Per la donna poi.... Sì, è stata schiava; sì, è stata considerata un essere inferiore; sì, anche oggi piace per certa sua modernità, per certa sua eccentricità, ma piace per gli occhi; piacere, per altro, non nego.

Mi è caro però, trascrivervi quanto pensa in proposito quel simpaticissimo madancione di Panzini che osserva e sedima. Scrive lui, che Roma ebbe l'impero del mondo quando le donne dicevano: «Ubi tu Caius, et ego Caia», che i giapponesini sconfissero i russi quando le giapponesine erano molto sottomesse ai genitori, ai mariti, ai fratelli, che l'Impero Germanico fiorì, quando la donna tedesca aveva per ideale le tre kappa: «Kinder, Kuche, Kirche»: bimbi, cucina e chiesa.

Se qualche fanciulla bionda o bruna mi leggesse, io la sentirei interrompersi a distanza: «E del filare la lana in casa, non dice nulla».

Io le risponderei: «Cara figliola, per questo ci pensano le macchine, le quali, poverette loro, sanno sottrarre e facilitare lavori, ma non già doveri personali femminili, esclusivamente femminili».

Ed oggi, eh! sì, sì; si esce un po' troppo dalle pareti domestiche; si devia un po' troppo da certe abitudini di contegno idealizzate dai pochi come caratteristiche di femminilità che danno per gli occhi vera dolcezza al cuore.

Comprendo: concetti diversi, sensazioni multiformi; proclamate eguaglianze di diritti sessuali che devono concedere reciproca libertà: addestramenti sportivi in comune: cameratismo sano che esclude a priori ogni malignità. E allora volante in terra e in cielo e allora sci, allora remo e allora anche sigaretta che non esclude pubblica preparazione di policroma toeletta.

Non sono molte le evolute, ma anche poche, stonano. E stonano perchè danno materia di malignità di giudizio: e stonano perchè inducono a temere lo abbandono dei doveri famigliari; stonano perchè dimostrano ignoranza di concetti sulla finalità della vita.

Che se voi, caro vecchio amico, mi teneste dietro anche noiosa, io vi aggiungerei dell'altro.

Ma se perno della vita civile è il riconoscimento d'un'autorità e la sommissione a dessa e l'obbedienza alle sue leggi, come va che tale principio non viene praticato nel piccolo nucleo sociale che si chiama famiglia, nel nucleo che unito ad altri dà vita allo Stato, alla Nazione?

Il Fascismo conscio dell'importanza morale di questo nucleo, ne tutela con provvide leggi la saldezza, l'integrità, ma spetta ai singoli di far sviluppare il buon seme educativo, provvedendo a che le generazioni che ci seguono, non tralignino, ma procedano più oltre nella civiltà, che è religiosità che è moralità.

Ora finisco. Che se per caso, mi affibbiaste la nomea di predicatrice, caro vecchio amico, vi risponderei di supporre che fosse quaresima e di tenermi compatita, anche se convinta di predicare al vento.

«Batti, batti: chi lo sa?
Qualche cosa resterà!».

E saluti.

Fabiana

Cronaca Sportiva

Triestina contro Udinese

(Campo Moretti - Domenica 9)

Il campo polisportivo Moretti domenica prossima 9 corrente riaprirà i battenti in occasione di un interessante confronto calcistico. Difatti gli striscioni bianco-neri dell'A. C. Udinese ospiteranno il battagliero e pericoloso «undici» dell'U. S. Triestina il cui comportamento nel presente campionato è stato finora assai brillante.

Dato quindi l'indiscusso valore di ambedue le contendenti, una capogruppo del girone C di prima divisione, l'altra ben piazzata nei ranghi superiori, l'incontro non può riuscire che di altissimo interesse sia dal lato combattivo che da quello tecnico.

Come prenderà il campo l'Udinese:

Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Gerace, Bonino e Magrini; Modotti, Vittorio, D'Odorico, Miceni e Bartesaghi (Dorigo).

Precederà l'incontro Udinese riserve-Ferrovieri.

Nei ranghi delle vecchie glorie

I campionati ciclistici italiani si svolgeranno a Udine

E' quasi assicurato che al Friuli, oltre al campionato italiano stayers, verrà concessa l'organizzazione dei primi campionati nazionali veterani di mezzofondo e velocità liberi alle categorie seniores e juniores. La loro effettuazione, a cura della sezione ciclismo della Società Sportiva Friuli, dovrebbe aver luogo al Campo Polisportivo Moretti di Udine verso la metà del mese di maggio.

Intanto la schiera dei campioni friulani di un tempo sta già pensando alla preparazione onde porsi gradatamente in piena efficienza per il giorno dell'importante contesa.

Ci risulta che i seniores saranno rappresentati da Navone, Boemo, Ansiutti e da altri elementi come si suol dire ancora in gamba. L'altra categoria, quella juniores, conterà su atleti ancora saldi i quali possono vantare serie probabilità di successo. Tra questi citiamo il campione friulano della categoria collega G. A. Colonnello, Luigi Maniago, Mario Davico, Virgilio Chiandetti recordman dell'ora con bicicletta militare, Federico Botti, Marco Droving, Missio, Bonanni e Sporeni.

Attività della Sezione Studenti Medi Fascisti del G. U. F.

La S. S. M. F ci comunica:

SOSTITUZIONE DELLE TESSERE. — In ottemperanza alle ultime disposizioni dell'on. Maltini, agli studenti medi saranno distribuite le nuove tessere del G. U. F. che devono sostituire quelle già consegnate. Si invitano per tanto tutti gli iscritti e gli studenti che desiderano iscriversi a presentarsi in sede (Via Prefettura, Palazzo della Federazione Fascista) entro la prossima settimana del corrente mese, dalle ore 18 alle 19. Per tutte le riduzioni e facilitazioni (compreso il Veglionissimo Studenti) saranno d'ora in poi necessarie le nuove tessere, che verranno distribuite gratuitamente previa presentazione delle vecchie.

CAMPIONATO STUDENTESCO DI SCI DELLA VENEZIA GIULIA. — I seguenti studenti: Burini Franco; Celotti Mario; Nicoloso Franco del R. Liceo Classico — Merlo Aldo; Viloresi Enrico del R. Istituto Tecnico — Cacciapuoti; Griffaldi Gigi; Sperotto Antonio; Treu Renato del R. Liceo Scientifico sono invitati a presentarsi in sede venerdì 7 corrente, alle ore 18, per ricevere disposizioni relative alla loro partecipazione alle gare sciatorie che si svolgeranno a Tarvisio domenica 9 febbraio.

CARRI GOLIARDICI ED ATTIVITA' SPORTIVA. — Gli studenti Carminati; Tavasani; Pasquolini; Sandrini e Lualdi, membri del Direttorio della Sezione S. M. F., sono invitati a presentarsi in sede sabato 8 corrente, alle ore 18, con i progetti grafici dei carri goliardici delle rispettive scuole, per ricevere disposizioni e comunicazioni di vario ordine. — I suddetti studenti sono inoltre invitati a consegnare i moduli relativi all'attività sportiva, già distribuiti nelle varie scuole, debitamente compilati.

La Giunta Provinciale Amministrativa in sede di Contenzioso

Presieduta dal vice prefetto comm. Spasiano, si riuniva ieri la Giunta Provinciale Amministrativa per deliberare in sede di contenzioso.

Il signor Benvenuto Del Piero presentava ricorso avverso alla deliberazione del Podestà di San Quirino per annullamento delibera del 18 dicembre 1928, con la quale veniva ordinata la chiusura di una finestra con luce prospicente il cortile di proprietà comunale.

Il ricorso è stato dal Del Piero ritirato essendo intervenuto accordo tra le parti.

Un'altra causa è stata rinviata.

Sussidio Governativo a Socchieve per i danni della alluvione

Con disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, è stato concesso al comune di Socchieve un sussidio di lire 15012.60 per lavori di riparazione a manufatti danneggiati dalle alluvioni verificatesi nel 1926.

La III. Biennale Friulana d'Arte rinviata al 1931

Il Fiduciario del Sindacato Provinciale Fascista Belle Arti, comunica:

Aderendo al desiderio espressogli dal Comitato per la preparazione del 2.o Congresso Nazionale dell'etradizioni popolari, di cui è presidente S. E. l'on. Pier Silverio Leicht, il Segretario generale del Sindacato Nazionale Belle Arti on. E. C. Oppo hha in questi giorni approvato il rinvio della 3.a Biennale Friulana d'Arte al prossimo anno.

La protrazione di un anno della Biennale raggiunge così due scopi: evita la coincidenza con la Biennale internazionale di Venezia e concorre ad integrare — in occasione del 2.o Congresso delle tradizioni popolari — la mostra etnografica friulana. In uno col patrimonio artistico dei padri, apparirà così l'opera degli artisti viventi in una suggestiva visione di tutta la vita e di tutto lo spirito del popolo nostro.

Bollettino Militare

Sono destinati ai reggimenti di stanza a Udine i seguenti sottotenenti:

Fanteria di linea: De Cecco Elio, ai Carri Armati.

Al 2. Reggimento Fanteria: Gaggia Renato, Alulli Enrico, Caponnetto Vincenzo, Zanirato Bruno, Maniscalco Oscar, Fichera Santo, Felice Pio, Pellizzari Aldo, Nicli Giuseppe, Pinto Giuseppe, Marchese Calogero, Carella Maria, Specogna Giuseppe, Remanato Mario, Pugliese Enrico, Manfredo Luciano.

All'8. Reggimento Alpini: Villa Alberto; Doretti Nino; Pischetti Luigi; Cortan Cappellari Giuseppe; Sartori Domenico; Klussi Manlio Carrero Carlo; Mauri Carlo; Variola Guido; Jesi Mario; Sartor Nicolò; Fannucchi Gino; Neri Italo; Mainardis Alceste; Polo Tito.

Al Cavalleggeri Monferrato: Kechler Alberto; Orgnani rag. nob. Giuseppe.

All'11. Artiglieria P. C.: Raiser Giuseppe: Quaini Bruno; Nondio Riccardo; Marzona Antonio; Muzzolini Giusto; Lovisatti Antonio; Gonano Riccardo; Pandolfo Antonio (assegnato all'11.o Centro Automobilistico).

OBBLIGO DELLA DENUNCIA
Gli appartamenti e locali sfitti

Si avverte che vige tuttora l'obbligo di fare la denuncia degli appartamenti e locali di qualsiasi specie sfitti o comunque vuoti entro 48 ore dalla loro disponibilità, a norma di quanto prescrive l'Ordinanza Prefettizia del 14 dicembre 1928 n. 19948.

Quando l'appartamento ed il locale, già denunciati come liberi, vengono successivamente affittati, si fa viva raccomandazione di darne sollecito avviso, anche verbale all'Ufficio Comunale incaricato di ricevere le denuncie (Vigilanza Urbana I. Piano Palazzo Uffici).

Voci del pubblico

VIA SOTTOMONTE E VICOLO BROVEDAN

Egregio sig. Direttore, Pregola scusare il disturbo che le arreco.

Nella Via Sottomonte e nel Vicolo Brovedan esistono due locali adibiti ad uso di cessi pubblici, locali che a mio modesto parere sarebbe decoroso chiudere, poichè talmente luridi che suona disinteressamento da parte del competente Ufficio d'Igiene.

Pur comprendendo che ben alti e più importanti compiti sono affidati al suddetto Ufficio, non si può disconoscere che allo stesso sia riservato il preciso dovere del controllo dei posti dove si annidano germi che sono dei focolai d'infezione.

Strano poi il constatare come gli abitanti di tali zone non abbiano l'olfatto in perfetta efficienza poichè questo darebbe modo agli stessi (con legittimo diritto) di sollevare una sentita protesta alle competenti autorità poichè i locali in questione vengano chiusi o quanto meno messi in efficienza con criteri moderni d'igiene e di pulizia.

Ringrazio per l'ospitalità data al presente trafiletto tendente, per quanto possibile, a l eliminare uno sconcio incompatibile nella Città di Udine, dove i servizi devono rispondere alle necessità del pubblico ed in particolar modo del pubblico di transito.

Segue la firma

Echi del funerale Luxardo

Abbiamo dato ieri notizia delle imponenti onoranze tributate dalla nostra città alla salma del dott. prof. Augusto Luxardo, medico primario dell'Ospedale di San Daniele.

A salutare la salma, oltre a varie personalità ed amici, erano convenuti moltissimi medici della Provincia; altri si erano fatti rappresentare.

Per le vie cittadine l'imponente corteo è sfilato al suono di lente marcie ed è giunto a Porta Poscolle dove, in omaggio al desiderio espresso dai famigliari, l'Estinto è stato salutato con fascistica brevità. Dopo un breve saluto del generale co. Ronchi, Podestà di San Daniele, il dott. Aldo Feruglio ha portato al dott. Luxardo, «animo tutto pervaso di bontà, intelletto aperto ad ogni nobile idea, sempre intento alle più elevate aspirazioni della scienza», il saluto estremo dell'Ordine dei Medici.

Ricordate le origini dalmate, di quella Zara «sacra alle nostre più tormentose aspirazioni nazionali», ne ricordò brevemente l'ascesa, svoltasi tra l'ammirata attenzione di tutti, e la attiva attività non solo scientifica, ma anche extraprofessionale.

Della stima e dell'affetto che il compianto dottore aveva saputo destare in tutti, il dott. Feruglio ha parlato con grande commozione ed ha ricordato l'episodio — non unico — di alcuni malati del Distretto di San Daniele venuti ad Udine per salutarlo un'ultima volta».

A nome della Famiglia si è reso interprete dei sentimenti di questa il nipote avv. Spandri.

Rinnoviamo ai famigliari i sensi del nostro vivo e profondo cordoglio.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 4 al 6 febbraio 1930 - A. VIII)

Nati: maschi 9, femmine 11.

Pubblicaz. matrim.: Luigi Comini vigile urbano Maria Romanelli casal. — Giac. Del Fabbro agric. Elena Dolce casal. — Secondo Della Vedova agric. Anna Del Torre casal. — Ant. Zanin cementista Iddia Cimenti casal. — Ferdin. Maceraudi impieg. Maria Lazzaris casal. — Giov. Bodigoi murat. Umbilina Tondo ebanista.

Matrimoni: Vincenzo Bergagnini agric. Celestina Bergagnini casal. — Ottavio Nicoloso murat. Erminia Beltrame setaiuola — Mario Massarotti rappres. commercio Anna Fabris civile.

Morti: Giulio Masciadri ved. Zambelli fu Pietro a. 84 agiata — Cecilia Zorzutto ved. Cuttini fu Bernardino a. 52 casal. — dott. Augusto Luxardo fu Ottorino a. 54 medico chir. — Ant. Mitri fu Valentino a. 66 agric. — Pia Reggiani di Pio mesi 3 — Maria Filgoi De Marco fu Ant. a. 79 ricoverata — Maria Tosolini ved. Zupran fu Pietro a. 74 cucitrice — Bruno Vuanello di Franc. a. 9 scolaro — Luca De Nicolao fu Pietro a. 36 pasticciere.

CODROIPO

Conferenza ai maestri

Ieri, in un'aula del palazzo delle Scuole Elementari, il dott. Danise, Ispettore provinciale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, tenne ai maestri del Circolo di Codroipo, espressamente convocati dal Direttore didattico G. Passoni, un'applaudita conferenza di propaganda in favore della previdenza e del risparmio.

Con chiara parola egli illustrò i vantaggi delle varie forme di Assicurazione popolare, indugiandosi a dare poi, assieme all'Ispettore compartimentale, co. Zacco, pure intervenuto, le delucidazioni richieste al fine della buona riuscita della propaganda che i maestri svolgeranno tra gli alunni e tra il popolo.

Il Direttore didattico, a nome anche dei maestri dipendenti, dichiarò ai Rappresentanti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che la scuola coopererà con fervore al buon successo della propaganda.

Al termine della conferenza vari insegnanti chiesero di assicurarsi.

TEATRO PUCCINI

Una novità in vista al Puccini
La compagnia "K 41"

L'egregio signor Italo Baratta, che senza badare a sacrifici e rischi ha sempre cercato e tentato in ogni modo di soddisfare le varie esigenze degli amatori del teatro con spettacoli interessantissimi di vario genere, è riuscito in questi giorni ad assicurarsi, non senza fatica, per il 19 corrente, un'unica straordinaria rappresentazione della celebre compagnia Za-Bum «K 41».

Il nome della compagnia, che si è imposta col suo raffinato complesso tecnico-artistico all'ammirazione del pubblico di tutto il mondo, non ha certo bisogno di speciale presentazione. Si aspetti dunque la sera del 19 e poi si dirà se la sua fama è pari al suo merito reale o meno.

Oggi première eccezionale all'Eden

Le colpe dei padri

Preceduta da un successo senza limite ottenuto nei centri di maggior importanza, giunge a Udine una grandiosa novità, un capolavoro fuori classe Paramount che richiamerà molto pubblico e riscuoterà ogni migliore approvazione: «Le colpe dei padri» nella superlativa interpretazione del più celebre tragico dello schermo Emil Jannings.

Tutte le alterne vicende di una famiglia: piccole gioie, grandi dolori, amori nascenti, forti passioni nel mutevole giro della vita; l'ambizione più folle, la debolezza incoscente, l'amore cieco; ecco le vere colpe di un uomo che il destino colpisce in quello che conserva di più caro: l'affetto per il figlio. Ma la vicenda drammatica ha un fine lieto che porta il sole e la felicità su quelle anime che tanto si sono prodigate per l'avvenire radioso.

Il nome di Emil Jannings è tutto un programma e non richiede presentazione alcuna. Egli è l'attore che tutti i pubblici ammirano, è l'interprete che trascina allo entusiasmo, è l'artista che riscuote la massima simpatia di critica; al suo fianco figurano Ruth Chatterton e Barry Norton, indimenticabili interpreti di Quattro diavoli.

In una ambientazione lussuosissima e mondana ed anche in ritrovi di poetica semplicità si svolge questo dramma di grande passione, di cui il Cinema Eden è orgoglioso presentarlo oggi venerdì dalle ore 17 in eccezionale première alla cittadinanza.

Notizie illustrative su nostre istituzioni culturali

Il Consiglio Nazionale delle ricerche viene pubblicando, in volume, ed a cura di Giovanni Magrini segretario generale del Consiglio stesso le Note illustrative su gli Enti culturali italiani: pubblicazione utilissima, poichè fa conoscere lo stato attuale di tutte le istituzioni culturali del Regno, di qualunque natura esse sieno, pubbliche e private: biblioteche, Musei, Deputazioni di Storia Patria, Archivi di Stato, Accademie ecc. Di ogni istituzione fa un breve istoriato e dà quei cenni che bastano a metterne in rilievo l'importanza e l'attività. La opera molto diligente e coscienziosa, è pubblicata dallo Zanichelli di Bologna ed è giunta al secondo volume.

Non abbiamo potuto vedere il primo, nel quale si parla della Società Alpina Friulana. In questo secondo volume, si illustrano cinque Enti culturali cittadini:

1. Accademia Udinese di Scienze Lettere ed Arti, della quale ricorda (oltre la storia dalla fondazione in poi, secolo XVI) che ogni anno pubblica un volume pregevole di Atti e concorre alla pubblicazione di opere scientifiche e storiche regionali; non possiede biblioteca propria, ma i volumi ricevuti in dono o in cambio li deposita presso la Biblioteca comunale. Emblema: un mulino a vento col motto:

«Non è quaggiuso ogni vapore spento».

2. Società Filologica Friulana «Graziadio Isaia Ascoli», della quale ricorda particolareggiatamente l'attività e le varie pubblicazioni da essa curate ed i concorsi annui banditi ecc. «Ma l'emanazione più importante della Società Filologica (soggiunge) è l'opera nazionale dell'Atlante linguistico italiano». Possiede una biblioteca di circa 1500 volumi (nel 1928), che ha sede presso la biblioteca civica di Udine.

3. Regia Deputazione Friulana per gli Studi di Storia Patria. — Ne ricorda la creazione avvenuta con Decreto Luogotenenziale 15 dicembre 1928, sulla base della Società Storica Friulana, la quale era stata istituita nel 1911 e che fu assorbita dal nuovo Ente. La Deputazione dipende dallo Stato, Ministero della Pubblica Istruzione. Pubblica le «Memorie Forojuliensi» (tipogr. fratelli Stianti di S. Casciano in Val di Pesa) e le «Fonti per la Storia del Friuli» (tipogr. del Senato, Roma).

4. Biblioteca Comunale. — Anche di questa il Magrini riassume la storia, dal primo accenno della sua istituzione — 1827, allorquando il conte Ottavio Tartagna lasciava, morendo, alla città di Udine la cospicua raccolta dei suoi libri, circa 3000 volumi — al successivo suo sviluppo Il Comune potè aprire la Biblioteca al pubblico nel 1864, in una delle sale del Palazzo Civico; ma il locale fu ben presto insufficente per il rapido accrederst e sistemarsi. Durante l'anno della e nel 1865 il Comune le assegnò per Sede il Palazzo del co. Bartolini, che la vedova contessa Caimo Dragoni aveva legato alla città unitamente alla cospicua somma di lire 30.000 a scopo di pubblica istruzione. Sono ricordati, con qualche errore tipografico, i nomi dei più cospicui donatori. Nel 1907, allorquando il Museo fu trasportato in locali più adatti su in Castello, la Biblioteca potè nelle ampie sale del palazzo Bartolini espandersi e sistemarsi. Durante l'anno, dell'invasione subì qualche danno. Ora, per opera zelante del dott. Corgnali, essa è perfettamente ordinata e organizzata, e s'incammina a diventare (così chiudono i cenni contenuti nel volume) una delle più importanti Biblioteche del Regno.» — Il patrimonio della Biblioteca constava, alla fine del 1928 di 35.000 volumi, 35.000 opuscoli, e alcune migliaia di fogli volanti; 2.500 manoscritti di carattere per lo più locale; l'Archivio antico del Comune di Udine e gli Atti delle Corporazioni religiose soppresse vari Archivi privati e circa 12.000 pergamene.

5. Biblioteca del Seminario Arcivescovile. — Fondata da S. E. l'Arcivescovo Mons. Lodi, è andata poi arricchendosi di libri riguardanti discipline teologiche e letterarie. Possiede circa 30.000 volumi ed inoltre un numero discreto di opuscoli e di pubblicazioni prevalentemente di carattere storico locale.

* * *

Abbiamo rilevato questi cenni sulle istituzioni cittadine di coltura perchè riteniamo che non tutti i cittadini li conoscano, a chi ama la sua Terra, vedere piacere, a chi ama la sua Terra, vedere che anche gli altri non la trascurano ma se ne occupano con interesse e con diligenza.

Ringraziamento

Le famiglie Luxardo e Spandri vivamente commosse per l'imponente dimostrazione di stima e di affetto resa alla lagrimata salma del loro

Dott.
Augusto Luxardo

ringraziano dal profondo del cuore le autorità, le rappresentanze e quanti altri vollero onorare in qualsiasi modo lo indimenticabile Scomparso.

UDINE-S. DANIELE, 6 Febbraio 1930.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Cividalese

Il cordoglio cittadino per la morte di S. E. Bianchi

La dolorosa notizia della morte del quadrumviro Michele Bianchi ha fatto anche qui una dolorosa impressione, specialmente nella famiglia delle camicie nere.

Appena appresa la triste notizia, sono state subito esposte alla Casa del Littorio le fiamme nere, al Comune, negli Istituti, ecc. è stato esposto il tricolore abbrunato.

Il Vice Podestà avv. Marioni, in assenza del Podestà ha così telegrafato alla Direzione del Partito Nazionale Fascista: «Perdita Quadrumviro esacerba animo popolazione nostra che unitasi al dolore delle camicie nere».

Commemorazioni nelle scuole

Alla R. Scuola di Avviamento al Lavoro ogni professore ha commemorato, nella sua classe, il Quadrumviro Michele Bianchi, ed ha letto il Messaggio del Duce. Il Preside ha inviato a S. E. Turati il seguente telegramma:

«Scuola Avviamento al Lavoro Cividale commemorando Quadrumviro et Milite fedelissimo Idea associasi profondo cordoglio nazionale — *Preside Argenton*».

* *

Anche al R. Ginnasio «Paolo Diacono» il glorioso Quadrumviro della Marcia su Roma è stato commemorato dal prof. A. M. Catalani.

E' stato inviato a S. E. il Segretario Generale del Partito il seguente telegramma: «Insegnanti ed alunni, ricordando alte virtù glorioso quadrumviro, partecipano commossi profondo dolore che colpisce Italia fascista».

Sequestri e denuncie per fabbricazione clandestina di acquavite

Le R. Guardie di Finanza, al Comando del loro Maresciallo Maggiore sig. Mattola, hanno intensificato il lavoro per scoprire i fabbricatori clandestini di acquavite. Specialmente controllate e vigilate sono le zone montagnose dove più è facile, per ovvie ragioni, procedere a fabbricazione clandestina.

L'altra sera a Stregna di Prepotto durante un giro di perlustrazione, le Regie Guardie hanno scoperto un'altro alambicco per distillazione. Le indagini esperite portarono al riconoscimento del proprietario che è tale Cosson Antonio fu Domenico di anni 62 di Stregna di Prepotto. In seguito a questo venne eseguita una accurata perquisizione nella casa dello stesso, perquisizione che portò alla scoperta di diverse quantità di acquavite e vari recipienti già vuoti dello stesso liquore, non solo nella casa, ma anche in località vicina nascosti fra le fascine di legna. Tali oggetti sono stati sequestrati ed il Cosson è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per fabbricazione clandestina di acquavite.

Va vivamente apprezzata e lodata l'opera veramente fattiva che le Guardie di Finanza svolgono per fare osservare scrupolosamente le leggi.

Il Veglione "Littorio"

Grandi avvisi murali e cartelli eseguiti da artisti cittadini ed esposti nelle vetrine annunciano il Veglione «Littorio» che sarà tenuto al Teatro Ristori la sera del 15 febbraio. Il veglione è organizzato dalla locale Sezione del P. N. F. e la sua completa riuscita è assicurata dalle molte adesioni già prevenute.

Il capo Manipolo Gabrio Gabrici Segretario Politico locale ha personalmente assunto la direzione del Veglione, allo scopo di dare ad esso una organizzazione perfetta.

E' stato disposto per l'addobbo del Teatro: sarà lasciato libero anche il palcoscenico al fine di permettere a tutti i partecipanti di trovare comodamente posto, in considerazione dell'esiguo numero dei palchi disponibili, e le continue richieste che pervengono da ogni parte. Altre due sale situate al piano superiore del Teatro sono state poste a disposizione dei partecipanti.

Per quanto riguarda le maschere, il Comitato ha posto in palio numerosi premi da assegnare al gruppo più numeroso, alla migliore coppia ed alla maschera più brillante, nominando una apposita giuria per l'assegnazione degli stessi. L'orchestra sarà aumentata e per l'occasione sarà preparato uno speciale repertorio di ballabili editi da varie Case Musicali di Roma, fra i quali: l'Italica e Calmant. Alcuni balli saranno accompagnati da cori. Altri nuovi ballabili eseguiti espressamente da compositori locali e di Udine saranno suonati.

Il Veglione Littorio porterà senza dubbio una nota vivacissima nel Carnovale in corso.

Offerte pro Mutilati

I sottoelencati signori hanno fatto alla nostra Sottosezione le seguenti offerte:

Podrecca Andrea L. 10, Melchior Antonio 10, Faleschini dott. Augusto 20, Bellina Leonardo 5, Borgialli cav. Mario 50, Fam. Venuti 5, Cottardis Cornelio 20, Fam. Baldazzi 15, Moschioni Giovanni 20, Direttore Estratti Tannici 30. — Per onorare la memoria della N. D. sig. Carli il sig. Minisini Mattia ha offerto L. 25.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Cospicue elargizioni all'Orfanotrofio di Rubignacco

La Direzione Generale della Banca d'Italia, anche per l'anno 1930 ha erogato a favore dell'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco la cospicua somma di lire 5000, e la spettabile Banca del Friuli ha erogato L. 1600.

REMANZACCO

Una visita a Remanzacco, il paese delle mascherate folcloristiche

Abbiamo appreso dal giornale dell'altro giorno come anche quest'anno nei diversi paesi in cui le care mascherate folcloristiche friulane sono diventate tradizionali si stia alacremente lavorando in una ammirevole gara di emulazione con carattere che ai più può sembrare vero e proprio campanilismo paesano, mentre non è e non può essere che vivo amore per il Friuli in generale e delle tradizioni più care, e ritorno ai sani divertimenti popolari, tanto cari ai nostri nonni, in particolare.

Memori delle passate manifestazioni, abbiamo voluto approfittare di un po' di tempo per recarci a Remanzacco a vedere così da vicino, senza tradire ciò che in confidenza abbiamo veduto e sentito, non possiamo far a meno di dire, che pur essendo avvolti nel silenzio, procedono molto bene, tanto da poter già prevedere, a nostro avviso che riusciranno a soddisfare la maggioranza di quanti vorranno assistere a questa popolare manifestazione che il comitato sta preparando per il 2 marzo, con la consueta buona volontà e perizia, coadiuvato si può dire dall'intero paese, geloso di questa sua tradizione acquistata in pochi anni con non lievi sacrifici.

Crediamo anche d'aver capito, sorprendendo la buona fede di uno del comitato, ch'essi stanno preparando un'altra grata sorpresa agli amanti di queste manifestazioni folcloristiche; ma di questa sorpresa non ci è possibile per ora dir nulla avendo promesso il silenzio. Ma quando si potrà, ci «sbottoneremo...». Per intanto, auguri!

TORSA DI POCENIA

Udinese morto nell'Argentina

Oggi, nella Chiesa parrocchiale, è stata celebrata una solenne ufficiatura funebre per il trigesimo della morte di un nipote del nostro amato parroco, don Zarattini.

Un giornale di Buenos Aires riporta così la triste notizia: «Un grave lutto ha colpito la famiglia del nostro egregio connazionale sig. Giuseppe Zarattini (Udinese) noto e conosciuto impresario e pittore. Aveva festeggiato il nuovo anno con la sua buona signora Ester Miani (friulana) e tra la più sana e schietta allegria di famiglia insieme ai quattro suoi bravi figli ed a vari invitati. Tutto era festa e nessuno pensava a disgrazie, quando improvviso male colpì il secondogenito sig. Curio, giovane di appena ventitrè anni. Accorsero i medici, famigliari e specialmente la buona mamma, e fecero di tutto per salvare l'adorato figlio e fratello; ma le cure a nulla valsero, perchè il buon Curio ieri mattina alle ore cinque esalava l'ultimo respiro. La salma fu composta in una severa camera ardente, ove, durante la giornata furono inviate numerose ghirlande.

La popolazione di qui che ama il suo pastore, è concorsa compatta alla cerimonia di suffragio nella parrocchiale parata a lutto e si è stretta così al dolore ed al suffragio del buon Sacerdote.

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

La festa degli Scarponi

Domenica 9 corr., come è stato da queste colonne in precedenza pubblicato, si costituirà ufficialmente il Gruppo degli ex alpini tarcentini, che dipenderà dalla Sezione della vostra città della A. N. A.

La cerimonia, che assurgerà ad altissimo significato per l'intervento di tutte le autorità locali, dei sodalizi e delle organizzazioni cittadine, si svolgerà col seguente programma:

Ore 10, Ricevimento delle autorità, delle sezioni consorelle. Ammassamento in Piazza Littorio — 10.30, Funzione religiosa, benedizione del gagliardetto. — 11, Formazione del corteo, deposizione di due corone ai Monumenti ai caduti tarcentini. Inaugurazione ufficiale del Gruppo. Consegna del gagliardetto da parte del Fascio Femminile.

Seguiranno poscia il vino d'onore e il rancio speciale.

Per detta occasione, il nostro egregio Commissario Prefettizio, Col. cav. Vincenzo Armellini, bella figura di soldato e di fascista ha lanciato alla cittadinanza il seguente appello:

Cittadini,

Domenica 9 corrente mese verrà ufficialmente costituito il Gruppo di Tarcento dell'Associazione Nazionale Alpini.

Parteciperanno alla inaugurazione le consorelle Sezioni del Friuli e sfileranno tra le nostre vie i verdi gagliardetti, simbolo di fede perenne nelle maggiori ascensioni della Patria, valorosi reduci di guerra giustamente orgogliosi dei privilegi di nobiltà e dei titoli di grandezza assunti nelle trincee, giovani generosi ardenti pei quali è inestimabilmente vanto l'aver portato il cappello alpino.

Con senso di gaudio devoto e di patriottico orgoglio Tarcento saluta la costituzione del nuovo gruppo, saluta ad uno ad uno, tutti i baldi alpini qui convenuti, i purissimi figli di nostra gente l'uno all'altro uguale nell'amore e nell'ardore per questa nostra divina Italia, l'uno all'altro avvinto dal concorde pensiero di sempre tutto dare — e lietamente dare — all'esaltazione della Patria diletta.

Cittadini,

Partecipiamo tutti alla patriottica manifestazione dei nostri «Verdi», e per essi, per i loro camerati qui convenuti, esponiamo, domenica tutte le nostre bandiere.

Gran ballo al Comunale

In onore degli ex Alpini che domenica prossima qui converranno da ogni parte della Provincia per presenziare alla cerimonia inaugurava del Gruppo Tarcentino dell'A. N. A. e del Gagliardetto verde, offerto dal locale Fascio Femminile, si terrà nel nostro Teatro Comunale una gran veglia danzante.

L'infaticabile gestore Fant anche in questa occasione farà del suo meglio per accrescere nei nostri graditi ospiti il vivo ricordo della magnifica giornata, che si appresta o a trascorrere fra noi.

Le danze cominceranno alle ore 16 e sarà diretta una distintissima orchestra.

Partita di calcio

Domenica prossima i bravi calciatori del nostro Dopolavoro s'incontreranno in partita amichevole con la forte squadra «S. Maria» del I. Sestiere del Fascio Udinese.

La partita principierà con qualsiasi tempo alle ore 14.30 precise.

La partita, dato il valore indiscusso delle due squadre molto combattive, riuscirà senza dubbio interessante, e vogliamo sperare che il nostro pubblico assisterà numeroso alla bella e sana competizione sportiva.

Il nuovo Pretore

A sostituire il co. Pagliano, trasferito alla R. Pretura di Cesena, è giunto tra noi, preceduto da ottima fama, l'avv. Luigi Burato, proveniente da Venezia.

Al distinto funzionario d'anio il nostro be venuto.

SAN DANIELE

I furti notturni

La scorsa notte i soliti ignoti sono riusciti a penetrare nel negozio del sig. Giuseppe Clara fu Valentino da dove hanno asportato una notevole quantità di salami, grassi e alimentari vari per un danno di 700 lire.

— A San Pietro di Ragogna gli stessi ignoti hanno visitato col favore delle tenebre l'esercizio di Ida Andreutti di Pietro asportando pane, dolci, e generi vari per un valore di lire 200.

Nessuna traccia dei mariuoli.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del giornale.

GEMONA

IN PRETURA

(6) Pretore Federico dott. Spicciati — P. M. Franc. dott. Favi — Cancelliere: Calligaris Federico.

L'udienza ha inizio con un grave processo per oltraggio all'Arma. — Il 29 dicembre scorso, in una pubblica Piazza nella vicina frazione di Avasinis, in quel di Trasaghis, molti giovanotti, al suono di una fisarmonica, ballavano; dato il gran numero di persone ed il baccano che esse facevano, furono avvertiti i Carabinieri che si trovavano in quei paraggi per il regolare servizio di sorveglianza. All'apparire dei militi, parecchi scalmanati li accolsero con fischi e parole sconcie, indirizzando anche, verso gli agenti, frasi oltraggiose e offensive all'onore e al decoro dell'Arma.

Individuati i più facinorosi, in seguito ad indagini esperite dal Comandante la locale Stazione Carabinieri Reali, furono denunciati e ieri, 5, sono comparsi davanti al R. Pretore. Sono stati condannati: 1) Digianantonio Vittorio di Emilio detto Van di anni 19; 2) Digianantonio Vittorio di Giacomo detto Canonica, di anni 19; 3) Di Doi Giovanni di Marco detto Stritta, di anni 19; 4) Rodaro Igino di Giovanni detto Ronit, di anni 20 a mesi due e giorni 15 di reclusione e L. 150 di multa ciascuno, 5) Ridolfo Giuseppe, Arturo di Alfonso detto Brigon di anni 21; 6) Digianantonio Guido di Valentino detto Nadarin di anni 21 e 7) Urbani Riccardo di Giovanni detto Bas di anni 22, a mesi tre di reclusione e L. 180 di multa ognuno. A tutti però è stato applicato il beneficio del recente decreto d'amnistia.

Gli imputati che erano difesi dall'avv. Candussio di Tolmezzo, hanno appellato.

Nello stesso giorno seguirono altri processi: Bierti Pietro fu Gio Batta di anni 52, da Gemona, giorni 20 di arresto per ubbriachezza, viene condannato a giorni 20 di arresto; e per il medesimo titolo di reato di tale Midero Primo fu Vittorio è condannato a 25 giorni di arresto.

— Fasiolo Eli fu Pietro di anni 51, da Magnano in Riviera, perchè sorpreso in Buia a chiedere l'elemosina, viene condannato a giorni 5 di arresto. Infine, Derna Pupin fu Giovanni di anni 13, da Alesso imputata di aver rubato 100 lire alla propria zia Maria Stefanutti, è assolta dal Pretore per insufficienza di prove.

BUIA

L'acquedotto di San Floriano

Domenica scorsa la Frazione di San Floriano, con festività solenne ha inaugurato il suo acquedotto. La cerimonia si svolse nel pomeriggio con l'intervento di tutte le autorità e di una grande folla.

Dopo una breve funzione religiosa mons. Bulfoni benedisse l'acqua e l'opera quindi con Giovanni Chitussi tenne un elevato discorso d'occasione lodando la bella iniziativa e la concordia dei frazionisti che vollero una così utile e savia opera, tutta a loro spese.

Subito dopo il sig. Pietro Magistris lesse una bella poesia, ed una pure ne lesse il sig. Giuseppe Ursella che fiandò a tutto un passato, rievocando le figure più note e tipiche della borgata.

Più volte anche in tempi lontani i frazionisti avevano tentato di farsi un acquedotto perchè poveri di sorgive. Gli ultimi due anni testè scorsi con tanta siccità, si decisero a tutto osare e ci sono riusciti.

Dopo la lettura delle poesie, si formò un corteo preceduto dalla banda, che visitò i lavori compiuti. La bella festa terminò nel locale scolastico, dove i frazionisti servirono una sontuosa colazione alle autorità e notabili, rallegrata dai concenti della banda.

MARTIGNACCO

Invito alle fasciste

Le fasciste di Martignacco, sono invitate a mettersi al più presto al corrente con le quote ed a rinnovare la tessera. Si fa inoltre noto che sono aperte le iscrizioni al Fascio Femminile di Nogaredo ed al nuovo gruppo «Giovani Fasciste» di tutto il Comune.

Per moduli e chiarimenti rivolgersi presso la Segreteria del Fascio femminile, signorina Maria Grossi nella palestra del Capoluogo o presso la famiglia del Segretario politico cav. Silvio Tirindelli.

MAIANO

Stradivarius anche a Maiano?

Certamente, ma non si tratta di nuova scoperta, bensì degli Stradivarius che saranno suonati sabato sera al gran Veglione di Maiano da più valenti violinisti. Inutile dire degli altri istrumenti che compiranno la grandiosa orchestra e che saranno fatti cantare da altrettanto degni artisti. Adeguato servizio d'ordine sarà disposto per regolare la ressa impressionante degli eletti che avranno fortuna di partecipare alla serata, la quale sarà veramente fantastica e rimarrà indimenticabile.

Dal Pordenonese

S. QUIRINO

Pietosa storia

Da oltre un anno, nel sanatorio di Pordenone, giace certa Della Mattia Giuseppe di qui di circa 32 anni. Da diverso tempo trovavasi a lavorare nel Belgio da dove dovette rimpatriare colpito dal male che non perdona. Qui giunto con la giovane moglie belga, dovette subito essere accolto nel sanatorio, e la donna, dopo qualche mese, ritornare presso i suoi genitori, per consiglio del marito, dato che la sua famiglia si trova in tristissime condizioni e per tema che ella dovesse patire essendo in istato interessante. Partì, la poveretta, col cuore straziato, e dal Belgio spediva spesso denaro al marito, studiando il modo di poter venire a rivederlo. Intanto egli insisteva per una visita collegiale, asserendo che il suo male era causato da ferita riportata in guerra. Un mese fa circa, ebbe finalmente la desiderata visita, e fu dichiarato tubercoloso di guerra. Avrà quindi la relativa pensione e tutti gli arrestrati, circa 14 mila lire. Fu subito disposto pel ritorno della moglie, la quale arrivò ieri sera colla bambina, venuta nel frattempo al mondo.

S'immagini il lettore l'incontro col marito al santatorio!... Il poveretto abbracciò la moglie piangente e baciò la bambina sulle manine poi disse, rivolto alla prima: adesso muoio contento, ma tu non piangere, non voglio, pensa che ho terminato di soffrire. Diede poi le disposizioni riguardo al denaro che dovrà incassare ed assegnò lire 2000 ai suoi genitori...

Il buon uomo che, nella disgrazia, ebbe almeno il conforto di veder riconosciuti i doveri della Nazione verso di lui — ciò che gli permise di rivedere la moglie e di baciare la sua creaturina — era già prima di questo suo caso pietoso, benvoluto da tutto il paese per il suo buon cuore e per la giovialità del carattere. Che Dio lo assista!

TOLMEZZO

Servizio postale

A Tolmezzo la posta viene distribuita due volte al giorno: mattina e pomeriggio. La distribuzione del pomeriggio però si limita alla vecchia *porta di sotto* e del beneficio sono esclusi tutti i cittadini che si trovano fuori e sono molti. Perchè questa differenza? Sinora i reclami non hanno sortito effetto.

Promosso capitano

Tra gli ufficiali alpini del Battaglione Tolmezzo in attività di servizio che in questi giorni hanno ottenuto la promozione a capitano, va annoverato anche l'egregio tenente sig. Maraglino Orazio il quale è stato trasferito a Gorizia.

Al distinto ufficiale i nostri rallegramenti e gli auguri più sinceri.

Il Veglionissimo dell'Operaia

Sabato 15 corr. al Teatro De Marchi, si svolgerà il tradizionale veglione della Società Operaia, tra uno sfarzo di luce e di armonie gioconde. Al più bel gruppo di maschere e alle più belle maschere, verranno assegnati dei premi. Suonerà la distinta orchestra di Buia.

VALVASONE

I soliti ignoti

Nelle prime ore del mattino, approfittando del placido sonno degli inquilini proprietari, ignoti ladri sono penetrati nella Rivendita generi di Monopolio numero 5, sita nella borgata di San Antonio, asportando tabacchi, uova, salumi ed altre merci per un valore complessivo di L. 2300.

SPILIMBERGO

Fiamme verdi in gita

Domenica gli «scarponi» locali parteciperanno alla inaugurazione del gagliardetto della Sezione di Tarcento.

In Pretura

Per aver tentato di evadere dove si trovava e dove lo aveva raggiunto una seconda condanna per rapina, tale Agnola Davide di Antonio, da S. Rosso di Forgaria è stato condannato ad altri tre mesi di reclusione.

Per amnistia

Assolti per amnistia sono stati certi Patrizio Elisio di Sequals, imputato di lesioni volontarie, e tale Venier Leonardo fu Antonio, imputato di furto lieve.

LATISANA

L'arresto di un violento

Il capo guardia signor Polentarutti, si imbatteva ieri in certo G. B. Bellina fu Paolo di anni 61, da Venzone, il quale avendo bevuto più del necessario misurava la strada da un capo all'altro.

Fece per accompagnarlo in guardina, ma l'ubbriaco si ribellò violentemente e bestemmiando come un turco, cominciò ad oltraggiarlo.

Fu finalmente ridotto all'impotenza, e tradotto alle carceri in attesa di comparire davanti ai giudici.

AMARO

Conferenza agraria

Domenica 2 Febbraio, in un'aula delle Scuole Elementari, gentilmente concessa, il dott. Sambucco, Reggente della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, ha tenuto a un numeroso gruppo di agricoltori una conferenza sul tema «Frutticoltura estensiva».

CLAUT

Esami Corso Premilitare

Nelle ore pomeridiane di ieri si svolsero nel cortile delle scuole di questo Comune, gli esami degli iscritti al secondo Corso Premilitare. Vi parteciparono il tenente colonnello cav. Di Stefano quale Presidente della commissione esaminatrice, un capitano del 2. Fanteria ed il centurione Mansutti. Il Corso venne diretto dal tenente della Milizia signor Perissinotto Guido, il quale ebbe la soddisfazione di vedere promossi tutti gli allievi. Tutte le autorità cittadine furono invitate ad assistere alla cerimonia, come pure intervenne molta popolazione. Rallegramenti al signor Perissinotto ed ai bravi istruttori Giordano Giordani e Silvio Davide che tanto si prestano perchè i futuri nostri soldati, siano in grado di adempiere con onore il loro dovere.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI commessa media età pratica panificio. Via V. Veneto N. 56.

SOCIETA' industriale cerca due signorine dattilografe, giovanetto fattorino. Grazano 33.

DOMANDE D'IMPIEGO

CAPO fabbrica laterizi assumerebbe impresa laterizia, od occuperebbesi fabbrica. Ottimi documenti. Scrivere Cassetta 77 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

OCCASIONE affittasi casa signorile centro paese villeggiatura con negozio coloniali. Per informazioni scrivere cassetta 68 Unione Pubblicità Udine.

STANZE due, spaziose, affittansi uso studio o lavoratorio, via Mercatovecchio 4.

AFFITTASI appartamento cinque stanze con magazzino Viale Venezia 27.

AFFITTASI camera ammobiliata paraggi stazione. Rivolgersi Cassetta 65 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

CERCASI socio con capitale circa 30 mila per avviata azienda automobili sport in genere - Garanzia. Scrivere Cassetta 74 Unione Pubblicità Udine.

CAUSA partenza vendo mobilio pulitissimo camere cucina salotto. Rivolgersi cassetta 69 Unione Pubblicità Udine.

PIANOFORTE marca Klingeman Berlino ottimo vendesi causa partenza, prezzo d'occasione. Informazioni rivolgersi Unione Pubblicità Manin 10. Udine.

SMARRIMENTI

MANCIA competente a chi riporterà all'Unione Pubblicità borsa contenente campionario fibre, copia commissioni e libro fatture.